

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 07 - Giovedì 15 aprile 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

A Cortona, se pur con il dovuto distacco

Nelle regionali Lega Nord terzo partito

Abocce ferme facciamo una semplice riflessione sull'esito della consultazione regionale del 28/29 marzo. Come giornale non abbiamo potuto scrivere niente nel numero precedente perché durante la fase elettorale il giornale era in stampa.

Oggi però, finito l'agone, con la possibilità più serena di esaminare i dati, dobbiamo rilevare che rispetto alle regionali del 2005 ci sono stati dei mutamenti di umore negli elettori.

Fermo restando che la maggioranza rimane salda nelle mani della sinistra, PD, che comunque ha bisogno dell'apporto essenziale per il conseguimento del +50% di Rifondazione, Di Pietro e Sinistra Ecologia Libertà, il passo più grosso in questa tornata 2010 l'ha realizzato la Lega Nord che è passata dai 146 voti del 2005 con una percentuale dell'1,27% a 709 voti con una percentuale del 7,41% che la pone, seppur doverosamente distanziata, come terzo partito maggiormente votato.

Nell'area della sinistra troviamo un buon balzo dell'Italia dei Valori. Di Pietro nel 2005 aveva conseguito lo 0,75% con 86 preferenze, è salito in questa ultima

di Enzo Lucente
tornata al 5,95% con 569 preferenze.

E' diminuito la forza elettorale di Rifondazione, Comunisti Italiani che è passata dal 9,85% del 2005 con 1134 voti al 5,93% con 567 preferenze.

Dobbiamo supporre che questi elettori che mancano al partito di Rifondazione si siano aggregati alla lista Di Pietro.

L'Unione di Centro di Casini ha sempre pressapoco la stessa fedeltà elettorale.

Questa è la situazione per sommi capi, non è facile analizzarne le volontà elettorali.

Certamente la crescita della Lega Nord è andato a discapito del Popolo della Libertà che comunque non ha perso rispetto agli esiti regionali del 2005.

Il possibile aumento è stato trasferito alla Lega Nord che si è dimostrata capace di recepire le istanze di malessere della gente non solo nel nostro Comune, ma anche a livello regionale e soprat-

tutto in molte regioni così dette "rosse".

Per la nostra realtà dobbiamo sperare che il PDL con la dirigenza provinciale e con l'ausilio del nuovo consigliere regionale possa sanare definitivamente la realtà cortonese che vede in consiglio comunale il partito spaccato a metà con un capogruppo PDL per Cortona ed un altro con PDL per Lucio Consiglio.

Fino ad ora il comitato provinciale del PDL ha fatto un po' come Pilato; si è lavato le mani nella speranza che qualcosa potesse cambiare; non è possibile se non intervenendo con autorità e determinazione, condizioni che sono mancate totalmente in tutto questo periodo, ma che non giovano all'immagine di un partito che deve essere presente nel territorio per fare concretamente una opposizione costruttiva e continua, avvalendosi di tutte le forze e non disperdendole in modo insulso. Non è compito nostro suggerire le soluzioni, ma proporre i problemi.

Storico momento di collaborazione

Per la prima volta le due Giunte comunali di Cortona e Castiglion Fiorentino riunite in una seduta unica. Si sono incontrati al Centro Convegni di S. Agostino a Cortona, per una riunione incentrata su una serie di progetti di collaborazione fra i due comuni da realizzare nel prossimo futuro. La storica riunione è stata fortemente voluta dai sindaci della rispettive città Andrea Vignini per Cortona e Paolo Brandi per Castiglion Fiorentino. "Le due

realtà" hanno dichiarato i due Sindaci motivando questa collaborazione "hanno molto in comune ed è naturale cercare assieme soluzioni credibili alle nuove sfide che i tempi moderni ci presentano". In questa prima sessione, che sarà seguita da altre prossimamente, sono state approfondite alcune proposte, la prima delle quali è dotare entro la fine del 2010 le due Amministrazioni di un unico Segretario Generale, in quanto sia a Cortona che a Casti-

glion Fiorentino i due attuali Segretari terminano la loro carriera entro giugno 2010. "E' un progetto che va verso l'ottimizzazione delle risorse economiche - hanno spiegato ancora i sindaci - ma anche verso l'inizio di un percorso amministrativo in grado di armonizzare molti interventi che si snodano tra i due territori e che, per forza maggiore devono essere

SEGUE A PAGINA 2



I sindaci Brandi e Vignini

Un'altra possibile via alla organizzazione della vita nelle città storiche

Ordine ed Antropia

Mi riaffaccio dopo abbondanti quindici anni alle pagine di questo periodico per contraddire - dialetticamente e mi auguro in maniera costruttiva - l'articolo del Direttore pubblicato in prima pagina nello scorso numero del 15 marzo 2010 in cui si parla della riorganizzazione funzionale della viabilità e dei parcheggi della città di Cortona.

Apparentemente la disquisizione intorno a questioni viarie e della sosta degli autoveicoli comporta solamente aspetti pratici ed in qualche maniera amministrativi. Credo invece che la questione possa innescare valutazioni più ampie che potrebbero meritare una maggiore attenzione. Infatti nello scegliere come e quando i cittadini - e perché no anche i visitatori - possano accedere e sostare nella città storica si finisce col dare anche una "forma" alla fruizione che viene fatta della città.

Ovviamente chiunque è d'acc-

cordo nel sostenere che l'immagine della città vada salvaguardata e valorizzata e che la pulizia, l'organizzazione e l'ordine partecipino attivamente a conferire al luogo un'immagine più gradevole. Tuttavia l'eccesso (forse autoreferenziale) di norme e di divieti non fa bene alla vitalità dei luoghi.

Da molti anni ormai vivo tra Firenze e Cortona e mi è frequentemente successo di impostare paragoni sul livello di vivibilità delle due Città. Dal mio punto di vista Cortona è sempre stata vincente in termini di "facilità di utilizzo", di accessibilità, di libertà in un certo senso.

Ho visto crescere nel corso degli anni, a Firenze, in un inarrestabile climax di regolamentazioni, corsie preferenziali, divieti di transito, sensi unici, parcheggi a (caro) pagamento, dissuasori, telecamere, zone a traffico limitato; ebbene il risultato è che la città è oggi preda di una congestione di traffico senza precedenti, con mezzi pubblici che rimangono imbrigliati per ore in percorsi cervellotici ed in balia alle loro stesse corsie riservate con la diretta conseguenza che chi deve raggiungere un luogo ad un orario preciso non ha obiettivamente altra soluzione se non quella di utilizzare un mezzo proprio (dalle proprie gambe, alla bici, alla moto, all'auto). Ma questo non è il risultato peggiore. Infatti la conseguenza indiretta e deteriore che si è verificata è che i cittadini hanno smesso di vivere la città storica. Le strade e le piazze di una delle città più preziose al mondo sono ostaggio dei turisti che, in costante copiosa quantità, la affollano come sbarcati in un parco

divertimenti; ed i fiorentini (di nascita o di adozione) non hanno molte alternative al rimanere in casa oppure - peggio - al rinchiudersi dentro mostruosi centri commerciali e multiplex che sono "atterrati" come astronavi nella indistinta periferia urbana, da Scandicci a Campi Bisenzio. Nel frattempo i locali storici del centro, i cinema, i teatri chiudono i battenti per essere trasformati in appartamenti e la città si spegne.

Vogliamo veramente, mi domando, assimilare questo modello americano di città, di una città fatta di episodi distinti e distanti, nella quale esiste un luogo differenziato per ogni esigenza? Per fare acquisti rinchiudersi dentro un centro commerciale, per svagarsi andare in "gita" alla multisala, per incontrarsi barricarsi nella discoteca interponendo tra questi luoghi tutta una serie di "non luoghi" - le periferie, appunto - che restano solo spazi da attraversare in fretta.

Come mai, mi chiedo, si è tutti concordi - a parole - nell'apprezzare, esaltare, tutelare il nostro modello di città, una città che prima di essere il "centro storico" d'oggi è stato un paese ottocentesco, una città rinascimentale, un feudo medioevale, e talvolta addirittura una lucumonia etrusca, e poi nei fatti lo si nega e lo si antagonizza con un modello importato come quello americano cui facevo riferimento prima?

La sedimentazione delle epoche nella città storica è l'essenza stessa della sua struttura; quelle che, per una ragione o per l'altra (solitamente traumatica) non hanno su-

bito queste sedimentazioni sono diventati luoghi della memoria, musei (basti pensare alle reperte città di Pompei, di Luni, etc.).

Ritengo che il mero spirito di tutela non sia una risposta esauriva al problema dell'utilizzo delle città. E penso inoltre che non si debba essere preda di un timore reverenziale nei confronti del passato glorioso che ha prodotto la storia che oggi ammiriamo. Intendo dire che esiste il concreto rischio di contraddire nei fatti i valori che si dichiara di voler preservare; mi spiego meglio: nell'elevare a oggetto di tutela un sistema storico di paesaggio, un organismo urbano, un territorio si riconosce implicitamente che le regole che hanno partecipato alla formazione di quel determinato manufatto siano esse stesse valide e foriere di apprezzabili risultati. E pur tuttavia si stabilisce per legge di non

poter più perpetrare oggi le medesime regole di vita di un tempo. Quanto è bassa l'autostima dell'uomo in sé stesso se arriviamo a pensare che l'uomo del duemila non potrebbe portare che danno al proprio habitat?

E' vero ed innegabile che la rivoluzione industriale abbia innescato a livello globale un sistema che sfrutta le risorse del pianeta in maniera intensiva ed assolutamente inedita nella storia millenaria della terra. E' pur vero, però, che si sono di necessità sviluppate tutta una serie di autoregolamentazioni che mitigano l'impatto dell'operato dell'uomo. Prima fra tutte, ovviamente, l'Urbanistica che, mediante l'elaborazione di sistemi e modelli complessi trasferisce sul territorio la

SEGUE A PAGINA 2

Una stangata delle poste

E' giunta in redazione nei primi giorni del mese di aprile la comunicazione delle Poste che a partire da questo mese il costo della spedizione in abbonamento avrà un aumento del 100%, ovvero raddoppierà l'importo che mensilmente viene versato per la spedizione del giornale.

Non possiamo che protestare ma non siamo in grado di trovare soluzioni alternative, se non quelle, non sempre simpatiche, di aumentare per il prossimo anno il relativo abbonamento sperando nella comprensione dei nostri abbonati.

Nel frattempo vogliamo ricordare a quanti ancora non avessero pagato l'abbonamento di sottoscrivere. Sull'etichetta dell'indirizzo troverete fino a quando siete abbonati.

Convocazione assemblea soci

Con la presente si comunica che è stata convocata per il giorno 29 aprile 2010 alle ore 13.00 in prima convocazione e per il giorno 30 aprile 2010 alle ore 18.30 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Cortona via Nazionale n. 51 l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) lettura ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2009,
- 2) varie ed eventuali.

La pubblicazione sul giornale L'Etruria del presente avviso costituisce adempimento valido ai fini della corretta convocazione dell'assemblea a norma dell'articolo 21 dello Statuto.

Distinti saluti.

Giornale L'ETRURIA s.c.r.l.
Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Nicola Caldarone

**Busatti**
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Sanità in Valdichiana Ringraziamento

Il 23 marzo 2010 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Franco Mattesini. La famiglia vuole ringraziare tutta l'Equipe del Nucleo Oncologico Valdichiana dell'Ospedale S. Margherita della Fratta di Cortona ed in particolare la dottoressa Cecilia Corbacelli per la sua professionalità ma soprattutto per l'umanità e la dolcezza con cui ha seguito Franco. Stesse qualità professionali e umane, mai così importanti come nella cura di queste malattie, sono sempre state dimostrate da tutto lo Staff che ringraziamo di cuore. Nel suo cammino contro la malattia Franco ha avuto anche la fortuna di essere accompagnato da un altro Grande Uomo, il dott. Roberto Cottini che gli è sempre stato vicino con doti umane rare e preziose. Un affettuoso ringraziamento anche a Lui. La moglie Velia Brandini Mattesini, la figlia Roberta Mattesini, la nipote Serena Cardeti, il genero Roberto Cardeti.

da pag. 1

Storico momento di collaborazione

condivisi". In particolare questo atto risponde anche alle nuove norme che regolano il lavoro dei Segretari Comunali e che oggi devono comprendere anche il ruolo di consulente legale. Un altro tema centrale è stato quello della collaborazione culturale ed in particolare nel settore museale. Questo è un obiettivo che sicuramente troverà attuazione già nel 2010, e farà parte anche di una più ampia proposta che vede coinvolti i musei etruschi che da Chiusi arrivano sino al Casentino. In ogni modo, a prescindere dalla nascita di questa grande offerta, Cortona e Castiglion Fiorentino si muoveranno autonomamente nell'ottica di potenziare l'offerta culturale della Valdichiana. La discussione ha anche riguardato i temi della sicurezza e della Polizia Municipale, per questo alla riunione hanno partecipato anche i due rispettivi comandanti. In questo caso la collaborazione da attuare in tempi

brevi potrebbe prevedere vari livelli, dall'integrazione dei due corpi alla collaborazione sui servizi di vigilanza, sul controllo alla viabilità. Affrontato anche il tema del Piano Energetico Locale. "I nostri territori" hanno dichiarato a proposito di questo Vignini e Brandi "sono interessati da un grande fermento ed una attenzione verso i temi delle nuove fonti energetiche rinnovabili.

Questo da una parte evidenzia l'alto livello della sensibilità dei nostri concittadini per le tematiche ambientali, dall'altra ci spinge ad intervenire con precisione e senza ambiguità nel normare, per quanto di nostra competenza, questo delicato settore. Stiamo lavorando molto positivamente di concerto con la Provincia di Arezzo, alla stesura di un Piano Energetico Locale.

In questo settore è fondamentale che gli Enti preposti alla stesura delle normative (Regione, Stato, Unione Europea e Provincia) legiferino in maniera tempe-

stiva e chiara. Come Enti Locali le Leggi ci danno responsabilità precise, con le quali non possiamo intervenire direttamente nella gestione di questi temi, possiamo dare indicazioni di comportamento ed essere rigorosi nell'applicazione delle Leggi.

Nei prossimi mesi lo discuteremo con tutte le parti interessate a questi temi, sia gli Enti Locali che i soggetti privati".

In questo campo è stato peraltro già steso un regolamento unitario sull'energia fotovoltaica che resterà in vigore sino all'approvazione del Piano Energetico Locale.

"Questa prima seduta congiunta - chiudono il sindaco di Cortona Vignini e quello di Castiglion Fiorentino Brandi - rappresenta un punto di inizio storico per le nostre due comunità. Da qui possiamo veramente costruire qualcosa di importante non solo per Cortona e Castiglion Fiorentino ma per tutta la Valdichiana".

Laura Lucente



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Pasqua 2010: prove deludenti di accoglienza turistica

Carissimo prof. Caldarone,

quello che ci è capitato di vedere a Cortona nel giorno di Pasqua è preoccupante per il futuro del turismo cortonese. Noi crediamo che a una città, che vuole sviluppare la sua vocazione turistica e basare su di essa il suo sviluppo economico non bastino i reperti archeologici, non siano sufficienti i monumenti e una posizione paesaggistica particolarmente suggestiva, ma siano indispensabili altri accorgimenti ormai diffusi e collaudati in luoghi che, come Cortona, mirano ad attrarre forestieri e turisti in generale.

Uno di questi è sicuramente l'accoglienza cordiale e professionale dei cittadini innanzitutto, degli operatori commerciali e soprattutto di coloro che sono pagati per guidare, orientare e facilitare il compito di chi, forestiero ignaro, ha tutto il diritto di sapere dove poter fermare la sua auto o il suo camper. A Cortona, nel giorno di Pasqua, nonostante il cattivo tempo, i turisti sono arrivati ma sono stati male accolti nel senso che non si sono visti, nei posti strategici della città, vigili addetti a ordinare il traffico, a facilitare la ricerca della sosta di quei camper rifugiatisi a stento nel largo antistante il cimitero della Misericordia e poi quei pullman in difficoltà per poter entrare e uscire dal parcheggio di Piazza del mercato. E poi altri inconvenienti si sono verificati al Torreone, in prossimità del bivio che porta a Santa Margherita: macchine parcheggiate disordinatamente ai due lati della strada, che hanno creato indecenti ingorghi nella mattinata, nell'ora in cui i fedeli di solito si recano a Messa al Santuario della Santa. E' chiaro che i turisti che hanno avuto questa esperienza poco felice della visita a Cortona prima di ritornare ci penseranno. E, con il passar del tempo, se continua questo andazzo, saranno in tanti a evitare di trascorrere le loro vacanze nella nostra città. Ci pensino seriamente i nostri amministratori oltre che i tutori dell'ordine. La ringraziamo dell'attenzione.

Un gruppo di lettori Cortona

Prima di pubblicare questo cahier des doléances sul traffico cittadino nel giorno di Pasqua, ho sentito il dovere di interpellare altri cittadini; e sul reale funzionamento del servizio di vigilanza e di assistenza al traffico in un giorno di particolare affluenza di turisti a Cortona, concorde è stato il commento: un disastro!

Non sto qui a dire cose nuove, ma è risaputo che l'accoglienza per un centro dalla vocazione turistica, è il requisito più importante, è la condizione senza la quale è pressoché impossibile argomentare di turismo. Già nel secolo XVII, i cortonesi erano rinomati per riuscire, meglio di altre popolazioni, ad accogliere i forestieri. C'è una significativa testimonianza letta in un libro, presentato recentemente alla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona dal titolo "Visita fatta nei suoi territori dal Granduca Cosimo II nel 1612" curato da Mario Senesi, che così recita: "Per ogni strada di Cortona si sentivano voci ed altri segni e dimostrazione di vera allegrezza, non solamente verso i Serenissimi Signori, ma anche verso i Cortigiani tutti, essendo ciascuno di questa Città amorevolissimo naturalmente, in particolare verso i forestieri". Dunque, Cortona città accogliente soprattutto verso i forestieri: una dote di civiltà quasi naturale per una Terra che ha vissuto, da protagonista, i momenti più esaltanti della storia dell'umanità. Oggi, stando alle segnalazioni riferite unanimemente, l'accoglienza del forestiero non costituisce più una prerogativa fondamentale per questa Città o, almeno, non è tale da far emergere, in modo netto, la sua vera vocazione turistica.

E paradossalmente questo succede in un momento in cui altri centri, meno blasonati e meno dotati dal punto di vista paesaggistico, tentano anche, se con fatica, di imporre un modello di economia basato sull'accoglienza turistica. E si apprezzano i tentativi fatti in questa direzione da Castiglion Fiorentino, da Foiano e dalla stessa Arezzo... Cortona sembra essere rimasta al palo, sembra presentare armi spuntate e sembra non avere alcuna intenzione di invertire quella pericolosa rotta denunciata dalla riduzione di residenti nel Centro storico, dal pesante e triste esodo dei giovani, dalla chiusura di esercizi commerciali.

E se si aggiunge a tutto questo l'inefficiente servizio di vigilanza, di ordine o meglio di assistenza civile e di guida rassicurante ai forestieri allora la prospettiva per il futuro di Cortona è desolante. Dalla pars destruens sono solito passare, anche se finora senza evidenti risultati, alla pars costruens e suggerisco la realizzazione, nel più breve tempo possibile, di un'area da riservare ai camper, correlandola di quei servizi necessari, a pagamento per i vacanzieri; e ancora sarebbe ora di destinare ai pullman un settore dei parcheggi dello Spirito Santo, realizzati di recente e liberare, una volta per tutte, il Borgo Via Severini dall'irriguardoso transito dei Bus di linea. Tutti consigli, da anni cortesemente suggeriti, accanto a quelli non meno importanti, atti a stimolare la realizzazione di un nuovo regolamento per il traffico e la sosta delle auto nel centro storico, rinviato sine die per non urtare forse la sensibilità (o la sudditanza politica) di Tizio o Caio, ostinati nel difendere il quieto non muovere.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 12 all'18 aprile 2010
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 18 aprile 2010
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 aprile 2010
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 26 aprile al 2 maggio 2010
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Sabato 1 maggio 2010
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 2 maggio 2010
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara
ore 8,00
Chiesa S.Filippo
ore 8,30

Monastero SS. Trinità
ore 9,00
S. Francesco
ore 10,00

Cattedrale
ore 11,00
S.Domenico
ore 18,30

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com



CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento ristrutturato con vista panoramica situato in pieno centro storico. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno con doccia e lavatrice. Vero affare. € 170.000 Rif. 120



CAMUCIA VICINANZE: Villetta nuova costruzione 107 mq con doppio giardino. Soggiorno, cucina, sala da pranzo, due camere, studio o terza camera grande terrazzo e ripostigli. Prospettiva climatizzata. Luminosa e ottimamente rifinita. Affare!! € 180.000 tratt. Rif 154



CORTONA CENTRO: A 50 metri dalla centralissima Via Nazionale, appartamento al primo piano con ascensore. Grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e corte esterna di proprietà. Posto auto privato. Vista panoramica. € 235.000 Rif. 105



CAMUCIA: In posizione panoramica, terrazzo libero da 3 lati completamente da ristrutturare. Mq. 160 circa con ampi fondi a piano terra. Grande terrazza dalla quale si gode una suggestiva vista sulla valle. Possibilità di acquistare terreno adiacente. € 150.000 Rif. 150



CORTONA CAMPAGNA: Porzione di casale con ingresso indipendente ed ampio giardino recintato. L'immobile fa parte di un complesso residenziale che dispone di piscina, campo da tennis e calcetto. La proprietà è finemente ristrutturata. Soggiorno con camino, cucina, 2 camere, 2 bagni e 2 posti auto di proprietà € 230.000 Rif.149



FRATTA DI CORTONA: Appartamento di nuova costruzione su 2 piani (45 mq. a piano) con finiture di alto livello. Soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, studio, terrazza e garage doppio. € 110.000. Possibilità di acquistare senza garage ma con cantina ad € 95.000 Rif. 147

I NOSTRI SERVIZI:

- Compravendita, locazioni, stime e consulenze
- Mutui agevolati attraverso convenzioni banche primarie
- Disponiamo dei migliori muratori, elettricisti, idraulici, restauratori, falegnami, decoratori anche per piccole necessità
- Offriamo consulenze di arredamento attraverso professionisti e tecnici specializzati.

da pag. 1

Ordine e Antropia

pianificazione dell'utilizzo delle risorse.

Ora, però, ci siamo del tutto dimenticati, adusi come siamo alle delusioni che ci provengono dal vedere costantemente negati quei principi di buona convivenza nei quali vorremmo credere, che l'Urbanistica è figlia di alcuni precursori e teorici che ripongono nell'uomo la fiducia ultima per trovare assetti nuovi e nuovi equilibri nella società. Nell'Utopia di Tommaso Moro (propriamente la città che non esiste, che non ha luogo) si propone un modello sostanzialmente autoregolamentato ed in un equilibrio che definirei indifferente. Certamente questi modelli di Urbanistica antelitteram sono stati superati dialetticamente nel momento in cui se ne è data applicazione pratica. Purtroppo, però, e come accade spesso nella pratica iterata, trovo che siano stati ad oggi interamente dimenticati, oppure classificati come irrealizzabili, come u-topici, appunto. Non in tutti i paesi del mondo, però. E' noto, per esempio, riprendendo il tema iniziale della regolamentazione del traffico, che alcune nazioni del nord Europa abbiano iniziato ad introdurre una gestione del traffico basata sulla autoregolamentazione; nei centri abitati, dopo aver utilizzato segnaletica, semafori, rotatorie senza risolvere appieno il problema della congestione e della interruzione degli automobilisti, hanno rimosso ogni cosa con il risultato che ogni automobilista è stato immediatamente caricato di una doppia responsabilità: badare al proprio operato ed a quello altrui, senza dare per scontato che l'altro rispetti una semaforo rosso, piuttosto che una precedenza. Pare che il modello stia funzionando e che ne continui la sperimentazione.

Probabilmente è eminentemente una questione di cultura e di educazione sociale: estremizzando potrei affermare, per esempio, che con tutta probabilità il cannibalismo non viene praticato poiché è contrario ad ogni legge morale, culturale, etica, e non perché esiste un corpus di leggi che lo classifica come reato penale.

Ritengo, pertanto, che sia assolutamente indispensabile che l'Urbanistica fornisca strumenti di gestione, programmazione e controllo del territorio poiché nell'operato del pianificatore sta la capacità di pre-vedere la forma della città - e del paesaggio - di domani e di discernere quali siano le risorse da utilizzare e quali da preservare. Il progetto del territorio è infatti, ritengo, l'espressione più alta del mestiere del progettista.

Tuttavia, nonostante comprenda, in quanto architetto, l'ambizione di progettare "dalla città al cucchiaino" resto ancorato - magari u-topisticamente - alla convinzione che la regolamentazione delle relazioni urbane e della maniera di vivere la città dovrebbe lasciare posto per una dose di autodeterminazione appannaggio della civile convivenza. Credo - e spero - che le nostre città storiche, possano continuare a vivere nel nostro tempo rinnovando e proseguendo la loro grande storia che ha percorso i secoli. Che possano essere ancora terreno fertile per nuove sedimentazioni sociali ed antropologiche.

Sono convinto che le nostre città, ed il senso civico che, attraversando le pagine della storia, certamente continua a risiedervi, siano più forti delle piccole "ingiurie" che l'uomo può causargli.

Stefano Faragli

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!

Vieni a trovarci, non te ne pentirai!

Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia

Tante Margherite (3)

Santa Margherita di Scozia Regina e vedova

(Ungheria, circa 1046 - Edimburgo, Scozia, 16 novembre 1093)

Nargherita nacque in Ungheria nel 1046, nipote di Edmondo II, detto Fianchi di Ferro, e figlia di Edoardo, rifugiato in terra straniera per sfuggire a Canuto, usurpatore del trono d'Inghilterra.

Sua madre, Agata, sorella della Regina d'Ungheria, discendeva dal Re Santo Stefano.

Morto l'usurpatore Canuto, Edoardo poteva tornare in Inghilterra, quando Margherita non aveva che 9 anni, ma dopo qualche tempo, la famiglia reale dovette fuggire ancora, in Scozia, dove il Re Malcom III chiese la

il governo veramente cristiano di Malcom III e di Margherita, la quale, benvoluta dai sudditi, amata dal marito, venerata dai figli, dedicava tutta la sua vita al bene della sua anima e al benessere degli altri.

Già gravemente ammalata ricevette la notizia dell'uccisione del marito e del figlio maggiore nella battaglia di Alnwick: disse di offrire questa sofferenza come riparazione dei propri peccati. Morì a Edimburgo il 16 novembre 1093. **Rolando Bietolini**



S. Margherita di Scozia

mano di Margherita, che a ventiquattro anni s'assiedeva così sul trono di Scozia.

Ebbe sei figli maschi e due femmine, che educò amorosamente. Suo marito non era né malvagio né violento, soltanto un po' rude e ignorante. Non sapeva leggere, ed aveva un grande rispetto per la moglie istruita. Baciava i libri di preghiera che le vedeva leggere con devozione; chiedeva costantemente il suo consiglio.

Ella non insuperò per questo. Si mantenne discreta, rispettosa e modesta. E caritatevole verso i poveri, gli orfani, i malati, che assisteva e faceva assistere al Re. Per la Scozia non corsero mai anni migliori di quelli passati sotto



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo del Pozzo Cavriglia

a cura di **Isabella Bietolini**

Va da via S. Marco alla Piazzetta del Pozzo Cavriglia.

E' una piccola via che corre tra il muraglione di sostegno dell'orto del Convento di S. Chiara, altri orti e le case di pietra che sono caratteristiche di questa parte di Cortona "alta".

Il Pozzo, che appare quasi alla fine della ripida via Berrettini, sulla destra, dà nome sia al vicolo che alla piazzetta: il perché di Cavriglia o Caviglia non è chiaro e le opinioni sono numerose. Della Cella ebbe ad affermare "...sull'origine moderna di questo nome non ho notizie. Dicono che esso derivi dal cognome dei Caviglia che ancora esiste in Cortona. Ma taluno afferma che la denominazione era data, in altri tempi,

ad un altro pozzo esistente in un orto vicino. I documenti del Comune segnano una deliberazione del 1514 per la costruzione di un pozzo al Poggio. Non saprei dire se sia questo, perchè poco lungi, in un orto del vicolo Raddi... esiste un pozzo più antico che dalla disposizione del luogo in cui trovasi appare essere stato di uso pubblico...".

Il nostro grande pozzo a forma cilindrica (è detto anche Pozzo Tondo) porta dunque con sé il mistero del proprio nome ma pochi dubbi possono sorgere sul fatto che costituisca un monumento tipico di questa parte del Poggio, insieme agli orti, ai muri alti dei conventi ed alle piccole case di pietra.

Ragazzi delle Elementari alle prese con lo spettacolo

L'Albero che non c'è

Senza musica la vita sarebbe un errore. Con queste parole Friedrich Nietzsche ha definito una delle sette arti consegnando ai posteri l'immagine di un corpo armonico d'eccezione. Forse per questo la rappresentazione tenutasi nel pomeriggio di sabato 27 marzo 2010 presso il Teatro Signorelli di Cortona ad opera del maestro Paolo Antonio Manetti coadiuvato da Anna Rossi, ha trasmesso al pubblico emozioni di profondità insospettabile. Lo spettacolo *L'Albero che non c'è*, liberamente ispirato al romanzo *"L'uomo che piantava gli alberi"* di Jean Giono, ha visto salire sul

palco gli alunni della Scuola Primaria di Centoia (classi II, III, IV), Montecchio (classi I, II, III, IV) Terontola (classi I, II, sezioni A e B) e Pergo (classi II, III), interpreti d'eccezione di un'esibizione musicale dai contorni delicati e spiritosi, giocata sul piano della simpatia e dell'innocenza. Il dialogo con il mondo dell'infanzia, articolato da Manetti e Rossi secondo una prospettiva di educazione e pedagogia, ha permesso al pubblico di assaporare un palinsesto articolato per toni e contro toni, dove il crescente entusiasmo dei protagonisti si sposava con quello degli spettatori. Alla felice riuscita della serata hanno concorso la dedizione delle varie Maestre e l'eleganza della dot.ssa Franca Biagiotti, Direttrice della Direzione Didattica Statale II Circolo Cortona, alla cui lungimiranza pedagogica si deve l'iniziativa. Sotto l'attenta supervisione delle insegnanti e della Direttrice, la dichiarazione di amore per la musica da parte dei bambini, espressa dal brano iniziale *"Mi piace la musica"* di Maurizio Spaccasozzchi, si è tradotta nel ritmo gioioso di *Mi-sol-mi-la-mi-sol* e *Scale e arpeggi*, di L. Perini, mentre *Goccia dopo goccia* di E. Di Stefano e di G. Fasano ha ricordato al pubblico che una goccia d'acqua, un seme o un filo d'erba, non fanno il fiume, il melograno, o il prato in se stessi, ma ne contengono in potenza la totalità, perché, se il passo di un bambino in sé è poca cosa, esso condensa la magia dell'infanzia e il suo tendere verso il futuro. A conferire un tocco di eleganza e solennità a loro spettacolo, a conclusione della serata i bambini hanno intonato una strofa dell'intramontabile *What a wonderful world* di G. Douglas e G. D. Weiss, un inno alla speranza, per parafrasare Fellini, che *"tutto ciò che di spensierato, allegro, umano [...] hai visto accadere su quel palcoscenico, spente le luci, tu possa ritrovarlo fuori nella vita"*. D'altra parte, la competenza di Paolo Antonio Manetti ed Anna Rossi, Maestri di Chitarra Classica ed esperti di educazione musicale è già nota al pubblico in virtù dell'istituzione del Cortona *Guitar Center*, un'Associazione musicale sorta a Camucia con sede nella Sala Civica finalizzata alla diffusione della musica - in particolare chitarra classica - a vari livelli ma sempre secondo una prospettiva di eleganza e competenza, oltre che di solidarietà, in virtù della connessione del centro con l'Associazione "David e Maria Russell" - Right profit, a sua volta legata all'AMREF.

Lo spettacolo *L'Albero che non c'è* ha generato sorrisi e commozione, gioia e speranza, nella sapienza di un dialogo di sentimenti cui Manetti e Rossi ci hanno ormai abituato. Numerosi i protagonisti, bambini e bambine, inseriti in una tessitura fantastica articolata come un meccanismo a orologeria in cui ogni brano ha seguito il precedente secondo una circolarità compositiva.

A fine serata, il pubblico si è allontanato con le speranze e i sorrisi rubati al mondo dell'infanzia, perché, come affermava Eugène Ionesco, un'opera d'arte è soprattutto un'avventura della mente. E lo spettacolo dei bambini della scuola primaria lo ha confermato in pieno.

Elena Valli

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi di Ezio Cosatti

Cortona, 1894

La società dei Reduci e le feste per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi

Nelle *Noterelle cortonesi* di Ezio Cosatti, si leggono ripetuti articoli scritti nel corso del 1894, sulla preparazione e l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi, voluto dalla Società cortonese dei Reduci. Garibaldi, come si sa, è un personaggio troppo, forse esageratamente, celebrato dai libri di storia e da monumenti e strade, a lui dedicati nel nostro Paese, per non sapere quanto il suo nome sia legato, nel bene e nel male, alla storia dell'Unità d'Italia. In questa circostanza riprendiamo l'argomento, anche in vista della preparazione dei 150 anni del singolare evento che verrà ricordato nel prossimo 2011 in molte città italiane e anche a Cortona.

Infatti, l'Amministrazione Comunale sta predisponendo un programma di iniziative in grado di porre nella giusta luce un avvenimento di sicura rilevanza storica, quello dell'Unità d'Italia, che pur nella opinabilità dei metodi adoperati dai suoi protagonisti, ha rappresentato una tappa fondamentale per il progresso in generale di tutto il nostro Paese. Le celebrazioni dovranno servire a illuminare i giovani da una parte sull'importanza della coscienza unitaria di ciascun cittadino e i politici dall'altra, affinché evitino i pe-

santi errori che, nel passato, hanno marcato pesantemente la divisione del meridione dal resto dell'Italia.

"Si sta studiando dalla Società dei Reduci un progetto per far pubbliche feste in occasione dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi. Il programma non è paranco stabilito, ma molto probabilmente in quell'epoca avremo il teatro aperto con "La Gran via" e "I Ciarlani in Spagna", operette ambedue meritatamente applaudite. Senza far pronostici siamo certi che ambedue saranno grate al pubblico cortonese, che l'una ha furorreggiato nei primari teatri italiani e l'altra fu meritatamente applaudita e bissata quando fu eseguita nel nostro teatro.

Frattanto la Società per commemorare il più decorosamente possibile la data memoranda dell'inaugurazione del monumento costituirà, aggiungendolo al proprio, un sotto comitato fra i giovani. L'idea non è nuova né cattiva e la volta scorsa, all'epoca della fiera di beneficenza, dette ottimi risultati.

Confidiamo pertanto nell'opera infaticabile del sig. Ferdinando Magni, antico e provato patriota, presidente del benemerito sodalizio e siamo certi che, grazie all'opera sua, ogni cosa sarà per riuscire di decoro a Cortona".

PER LA PIZZA TAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA Piazza Signorelli, 16 Cortona (AR) 0575/62984

LOVARI SAS Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007 PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280 E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Presentato il progetto di intesa tra la città di Cortona e il museo del Louvre

Nel corso della conferenza stampa del 31 marzo scorso, il sindaco Andrea Vignini, in presenza dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Arezzo, Rita Mezzetti-Panozzi e dei coordinatori del MAEC, Paolo Bruschetti e Paolo Giulierini, ha presentato alla stampa il programma di mostre e iniziative legate alla civiltà degli Etruschi, nato dalla collaborazione del MAEC di Cortona e il Museo parigino del Louvre.

A seguito della recente trasferta a Parigi è stata raggiunta, infatti, una intesa tra il Sindaco del Comune di Cortona e il Direttore Generale del Louvre Ms. Henry Loyrette, che prevede la stipula di una convenzione che legherà il Comune di Cortona, il MAEC ed il museo francese per la realizzazione di una serie di importanti eventi, fra i quali, in particolare, la mostra, nella primavera 2011, a Cortona, di eccezionali reperti etruschi conservati al Louvre; successiva-

fezionata e deliberata dalla Giunta Comunale sarà firmata entro l'anno 2010. Il comitato scientifico, che vede assieme archeologi del Louvre, del MAEC e dell'Accademia Etrusca, sta lavorando alla



definizione della mostra di Cortona. Il titolo provvisorio dell'esposizione è "Gli Etruschi tra Arno e Tevere. Le collezioni del Louvre a Cortona" e vuole dare conto di

"idoli del Falterona", "la testa in bronzo di giovane da Fiesole", "le oreficerie della collezione Castellani" (fra le quali il diadema in oro del "fanciullino" di Perugia, esposto nella precedente mostra),

Inoltre il Sindaco ha annunciato che, nell'autunno 2010 è previsto, salvo rallentamenti dovuti all'iter ministeriale, il lancio del biglietto unico di tutti i musei etruschi della Valdichiana, da Chiusi a Cortona fino ad Arezzo e al Casentino.

Nel quadro delle iniziative che precederanno "l'evento Louvre", è prevista, da Novembre 2010 a Febbraio 2011, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, l'esposizione dei recenti rinvenimenti di età orientalizzante del Sodo. Si tratta di corredi intatti, della metà del VII secolo a.C., di eccezionale valore (vasi cinerari, monili in bronzo, armi, buccieri) che saranno per la prima volta esposti al pubblico in attesa di essere allestiti in via definitiva all'interno del MAEC.

sarcofagi e rilievi chiusini, "il torso in terracotta di Arianna da Falerii" (l'antica Civita Castellana).

Sarà prodotto un catalogo, edito da Skira, a cura dei conservatori dei rispettivi musei, mentre la mostra sarà allestita negli stessi locali che hanno ospitato quella dell'Ermitage, con allestimento curato dagli architetti progettisti del MAEC.

Collaboreranno al progetto del Comune, la Provincia di Arezzo e l'Accademia Etrusca.

Mostra palazzo Vagnotti

Gli studenti e gli artisti dell'Università della Georgia invitano la popolazione alla mostra primavera 2010 che si terrà il 17 e 18 aprile nei locali di palazzo Vagnotti.

Domenica 18 alle ore 17 lettura di poesie.

Nelle stanze del palazzo Casali dal 6 all'11 di aprile

La pittura di Antonella Regi

E' stata inaugurata, sabato 3 Aprile, nelle stanze espositive di Palazzo Casali la mostra di pittura di Antonella Regi, figlia di genitori cortonesi. Anche se nata a Perugia, sente una profonda attrazione per

colore".

Così il visitatore può, in realtà riempirsi gli occhi di colori che vanno dall'azzurro al rosso al verde, al giallo oro... ben distinti e a volte armoniosamente fusi tra loro. La giovane artista riesce a sublimarli con una evidente carica di sensibilità, a formalizzarli e a imprimerli sulle tele con una poetica leggerezza e nello stesso tempo con pudore e delicatezza nel timore di poterne offuscare o di ridurne la portata e la bellezza.

E sono i colori, appunto, dei quattro elementi fondamentali della vita dell'universo che la pittrice propone alla nostra contemplazione oltre che alla nostra riflessione.

Non compaiono figure in queste tele ma è la natura ad essere visibile e protagonista incontrastata in tutti i suoi aspetti che la tavolozza di Antonella Regi riesce a far emergere con una dose palese di fresca e genuina ispirazione poetica.

E' chiaro, pertanto, il messaggio che il visitatore, dopo aver visitato questa mostra, coglie e porta con sé, un messaggio discreto e, nello stesso tempo, appassionato che invita tutti a rivolgere più attenzione, più amore e più rispetto verso le meraviglie di madre Natura.



la nostra città, dove è intenzionata a restare perché adatta, più di ogni altro luogo, ad alimentare la sua ispirazione artistica.

Il tema, dato alla sua esposizione, è significativo ed esplicativo di un ambizioso progetto: "Terra, Aria, Acqua e Fuoco-Viaggio nel



mente una mostra della Cortona etrusca verrà realizzata presso il Louvre, con una selezione degli oggetti più prestigiosi e rappresentativi della lucumonia cortonese.

La convenzione, una volta per-

Chiostro del Sant'Agostino dal 24 aprile al 3 maggio

Sergio Grilli e Marco Soldatini in mostra

Dal 24 Aprile al 3 Maggio il Chiostro del Sant'Agostino, in via Guelfa, ospiterà le opere del pittore terontolese Sergio Grilli



Ritorno del cacciatore, Grilli

e le sculture di Marco Soldatini da Tuoro sul Trasimeno.

E' un sodalizio ben collaudato in altre circostanze, che permetterà ai visitatori e agli estimatori dell'arte, ancora una volta, di apprezzare abilità tecnica e sensibilità artistica anche alla luce di alcune novità che Sergio Grilli e Marco Soldatini presenteranno per questa esposizione cortonese.

L'inaugurazione della Mostra "Luci e Ombre della nostra Terra" è programmata per le ore 17 di sabato 24 aprile prossimo e resterà aperta fino al 3 di Maggio con il seguente orario: 9,30-13; 15,30-19,30.

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

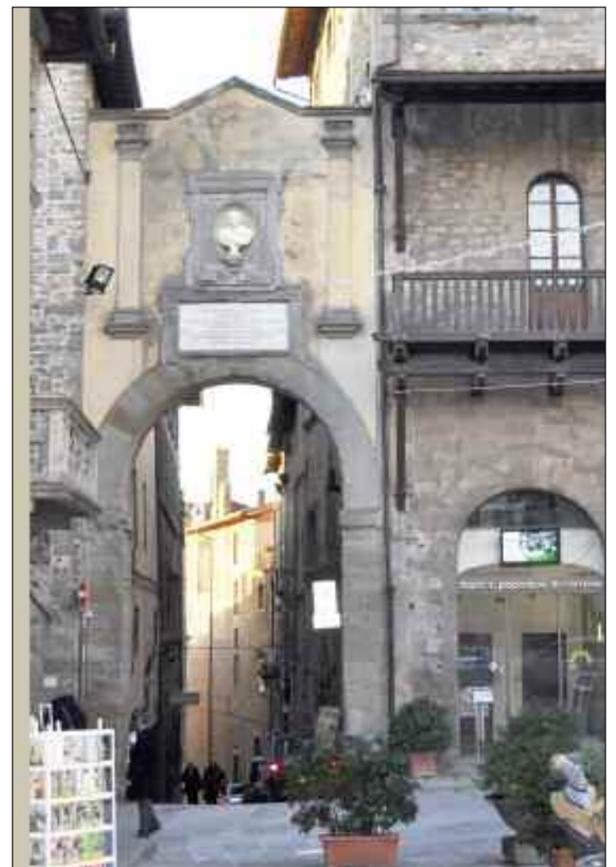
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

L'OBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, Arco Pietro Berettini, 1910 (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Arco Pietro Berettini, 2010

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccioli
Rappresentati procuratori
Tel. 0575 62192 - CAMUCIA (Ar)
Lamusta Maria Silvana

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

Molesini
dal 1927 - CORTONA

Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

(Quando i cocci fanno cultura)

L'antico cocciaio

La città di Cortona ha famose e lontanissime origini che si radicano tra leggenda e storia, tra mito e certezze; è conosciuta in ogni parte del mondo ed offre al visitatore uno spaccato di Valdichiana che è un miscuglio di fantasie e realtà, tavolozza di svariati colori e miscuglio di meravigliosi sogni. Questa città si adagia sul fianco di una dolce collina e domina la sua produttiva valle, offre in ogni suo angolo uno spaccato di storia e un progetto futuro, un stemma disegna la storia, un artigiano impegna la sua vita verso il domani.

Ed ecco che da tempo ormai il negozio e il laboratorio artigianale dell' "Antico cocciaio" torna tutti i giorni ad aprire le sue porte sugli

tipico di Cortona, la margherita, è caratterizzata da specifiche fasi che vanno sempre e comunque rispettate, come il tempo e la creazione della forma, peculiarità che rendono l'oggetto e la ceramica stessa unici.

Le fasi comprendono:

- a - Creazione dell'oggetto
- b - Asciugatura
- c - Smaltatura
- d - Prima cottura (960-1030)
- e - Decorazione
- f - Smaltatura finale
- g - Seconda cottura (930)

Creazione dell'oggetto

Questa si realizza grazie ad un ausilio fondamentale ed indispensabile per ogni modellatore-ceramista o torniante chiamato appun-

Queste modifiche sono dovute a cause spesso imprevedibili e/o impercettibili precedentemente; per esempio, la rottura dell'oggetto, lo scurirsi, o lo sbiancarsi del colore.

E' importante far conoscere la "nostra" ceramica non solo come oggettistica, ma come tradizione che la città di Cortona ha la fortuna di tramandare sul suo territorio ed ovviamente anche in tutto il mondo con la consapevolezza che ogni singolo oggetto è, e rimarrà UNICO nel tempo.

Ultima nota da sottolineare è che in questo negozio-laboratorio

si realizzano corsi di ceramica, sia di pittura che di lavorazione dell'argilla, per adulti e bambini. Tutto ciò affinché non si PERDA questo mondo affascinante della ceramica cortonese.

Noi siamo entrati in questo antico e rustico negozio e non ne saremmo più usciti; abbiamo, con vivo piacere, appreso tutto questo. Siamo grati a Chiara che ci ha fatto una esaustiva lezione da vera esperta insegnante e ci ha ereditato su di una tematica che è sotto gli occhi di tutti, ma che certamente molti non conoscono affatto.

Ivan Landi

La voce dell'alba

Domenica 14 marzo nella "Sala Pavolini" presentazione del libro di Stefano Duranti Poccetti

È stata una bella giornata quella passata domenica 14 marzo nella Sala Pavolini di Cortona in occasione della presentazione del libro "La voce dell'Alba" di Stefano Duranti Poccetti ed edito alla casa editrice Edimond nel luglio del 2009.

Numerosi sono stati i partecipanti, cortonesi e non, tant'è vero che la sala è risultata piena e alcune persone sono state costrette a rimanere in piedi. Molto importante è stato l'apporto degli intervenuti alla presentazione che hanno speso interessanti parole riguardo alla raccolta di poesie e

da Caprilli, che ha sottolineato il suo interesse per il libro, dando di questo una lettura pessimistica e cercando d'incoraggiare il giovane autore a cominciare a percorrere una strada più positiva, cercando di apprezzare tutte le piccole e le grandi cose che la vita può offrire. Sulla stessa linea è stato l'intervento della prof.ssa Simonetta Conti, anche lei portavoce di un mancato positivismo della raccolta, senza però trascurare la positività stilistica e artistica del complesso. Da sottolineare anche la presenza di Martina Belvisi, attrice che ha recitato poesie prescelte della com-



forismi dell'autore cortonese. Il prof. Sergio Angori ha iniziato con una breve presentazione dell'autore in cui ha specificato la qualità di Stefano di essere sia interessato all'aspetto culturale della letteratura, ma anche a quello moderno e tecnologico della sua generazione, giocando così un ruolo d'intermediario tra l'Arte e i media virtuali. Ha proseguito il prof. Nicola Calderone, tra l'altro prefatore del libro, che ha svolto una puntuale lettura della pubblicazione mettendo in luce le particolarità stilistiche e concettuali dell'autore, da cui si evince che Stefano riesce a guardare il futuro e la contemporaneità attraverso l'emblematico filtro del passato, senza dimenticare mai dunque l'importanza dei classici, ma riuscendo anche a trovare strade poetiche ed estetiche alternative.

Successivamente c'è stato l'intervento della prof.ssa Fernan-

posizione in modo ottimale. L'ultimo intervento è stato quello dell'autore stesso che ha voluto puntualizzare il suo tanto dibattuto pessimismo, dicendo che un poeta non può parlare di ciò che funziona nella società, ma di ciò che non funziona e questo non si chiama pessimismo, ma volontà di cambiamento in meglio.

Alla fine della presentazione è stato offerto un piccolo rinfresco, molto apprezzato dai presenti. In sostanza quindi posso dire che si sia trattata veramente di un'ottima presentazione, in tutti i suoi aspetti e credo che anche l'autore ne possa essere soddisfatto.

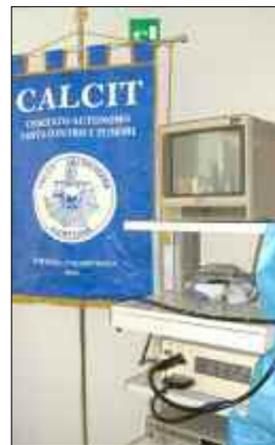
Si ringrazia il Comune di Cortona, la "Biblioteca dell'Accademia Etrusca" e l' "Associazione degli scrittori aretini Tagete", organi che hanno avuto il merito di rendere possibile questa bellissima giornata.

Filippo Cambiotti

Continua l'impegno del Calcit per una migliore assistenza sanitaria

Il Calcit Valdichiana dona un videocolonscopio all'Ospedale

Un nuovo strumento diagnostico, il videocolonscopio, utile per la diagnosi delle patologie del colon-retto, e indispensabile per i programmi di prevenzione, è da pochi giorni a disposizione del Servizio di Endoscopia dell'Ospedale della Fratta. Si è infatti svolta il 31 marzo scorso, presso la sede ospedaliera, la cerimonia di consegna dello strumento, donato dal Calcit Valdichiana.



L'apparecchio, modernissimo, è stato donato grazie all'impegno del Calcit, che lo ha acquistato facendo ricorso alle risorse ottenute grazie al contributo della popolazione, a donazioni volontarie di privati, enti e istituzioni, alle somme raccolte in varie occasioni quali feste e spettacoli: il tutto per un ammontare di 23.400 euro.

Alla manifestazione erano presenti il Direttore Generale della ASL 8 dott. Enrico Desideri, il Direttore del Presidio Ospedaliero dott. Franco Cosmi, il Responsabile della Medicina del Territorio dott. Mario Aimi, il sindaco di Cortona Andrea Vignini, anche nella veste di presidente del Collegio dei Sindaci della Valdichiana, e dunque in rappresentanza di Cortona, Castiglioni Fiorentino, Foiano, Lucignano, Marciano, il presidente del Calcit Pasquale Bettacchioli, rappresentanti della cooperativa Etruria Medica; erano inoltre presenti amministratori, dirigenti sanitari, i rappresentanti del Consiglio del Calcit e numerosi cittadini.

Non è sfuggita ai presenti l'importanza che ha per la comunità della Valdichiana la disponibilità dell'apparecchio donato dal Calcit. Particolare attenzione è rivolta dalla sanità pubblica alla prevenzione dei tumori del colon-retto. E' infatti noto che l'incidenza di tale patologia è importante nella nostra Regione, rappresentando in Toscana il tumore secondo per frequenza nel sesso femminile (dopo quello della mammella) e terzo nel sesso maschile (dopo quelli di polmone e prostata). La diagnosi precoce di tale malattia è molto importan-

te, perché la tempestività di intervento consente un elevato numero di guarigioni.

Per questo la Regione Toscana è particolarmente attenta alla prevenzione, e offre gratuitamente ai cittadini fra i 50 e i 70 anni la ricerca del sangue occulto nelle feci, con la collaborazione dei medici di base e con un sistema diagnostico particolarmente affidabile.

La colonscopia rappresenta il secondo gradino di tale sistema di prevenzione e diagnosi precoce, ed è indirizzata a quelle persone in cui l'esame delle feci fa sospettare la presenza di una neof ormazione del colon-retto. L'esame colonscopico è estremamente utile e dirimente in queste persone: consente di fare diagnosi tempestiva e di avviare a provvedimenti terapeutici che, se tempestivi, sono salvavita; consente inoltre di rimuovere, durante l'esame e senza bisogno di intervento chirurgico successivo, quelle formazioni polipoidi che, se trascurate, possono poi evolvere in malattie maligne.

Inoltre il colonscopio è utile anche per valutare le patologie non neoplastiche del colon, come la colite ulcerosa, e per valutare i soggetti a maggior rischio di intervento chirurgico successivo, quelle formazioni polipoidi che, se trascurate, possono poi evolvere in malattie maligne.

Molte le occasioni quali feste e spettacoli: il tutto per un ammontare di 23.400 euro.

Alla manifestazione erano presenti il Direttore Generale della ASL 8 dott. Enrico Desideri, il Direttore del Presidio Ospedaliero dott. Franco Cosmi, il Responsabile della Medicina del Territorio dott. Mario Aimi, il sindaco di Cortona Andrea Vignini, anche nella veste di presidente del Collegio dei Sindaci della Valdichiana, e dunque in rappresentanza di Cortona, Castiglioni Fiorentino, Foiano, Lucignano, Marciano, il presidente del Calcit Pasquale Bettacchioli, rappresentanti della cooperativa Etruria Medica; erano inoltre presenti amministratori, dirigenti sanitari, i rappresentanti del Consiglio del Calcit e numerosi cittadini.

Non è sfuggita ai presenti l'importanza che ha per la comunità della Valdichiana la disponibilità dell'apparecchio donato dal Calcit. Particolare attenzione è rivolta dalla sanità pubblica alla prevenzione dei tumori del colon-retto. E' infatti noto che l'incidenza di tale patologia è importante nella nostra Regione, rappresentando in Toscana il tumore secondo per frequenza nel sesso femminile (dopo quello della mammella) e terzo nel sesso maschile (dopo quelli di polmone e prostata). La diagnosi precoce di tale malattia è molto importan-

Grazie a queste iniziative chi è affetto da malattie neoplastiche che ha dei buoni motivi per sperare: infatti grazie alla diagnosi precoce è possibile trattare e guarire molti tumori; ma anche per chi non guarisce, e ha bisogno di terapie di lunga durata, vi è la prospettiva di poter essere assistito a casa, in seno alla famiglia.

R. Brischetto



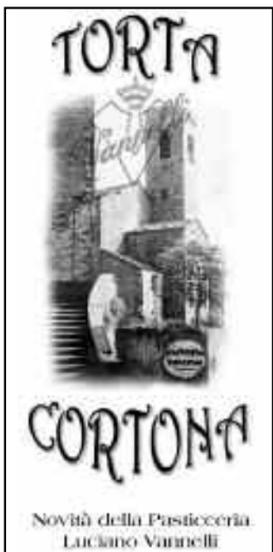
antichi vicoli e strade, e fa mostra delle sue caratteristiche cose fatte di terracotta, di ceramica, dai caratteristici colori, dai consueti disegni, rinfrescati con nuove idee..., sogni dei padri.

L'antico cocciaio di Fiorella Quitti è ubicato al numero 24 di via Berrettini, ma la particolarità del negozio è data che il locale da secoli è rimasto uguale, antiche scure tra correnti messi a sostegno nel soffitto negli anni, le pietre delle pareti non si vedono più, le opere di produzione stanno a sorreggersi le une sulle altre fino al soffitto.

Il visitatore rimane confuso, non sa più dove guardare, persino il banco è letteralmente coperto di cocci, in visione, acquistati, da valutare, da impreziosire per regali ricercati.

Potremo parlare ad ore di tutto quello che Fiorella espone, ma è superfluo, meglio una visita; l'acquirente non rimane mai deluso, c'è sempre qualcosa di speciale, che qualche giorno avanti è sfuggito alla curiosità.

Quello che possiamo descrivere, con l'aiuto decisivo della figlia Chiara, è la realizzazione di un oggetto in ceramica con il decoro



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA *Passaggio pedonale pericoloso*

Due tragedie sfiorate

Il passaggio pedonale sulla statale al centro di Terontola è sempre più spesso un punto di tragedie sfiorate a causa dell'alta velocità degli automobilisti e della pericolosissima nuova abitudine dei guidatori di non rispettare le strisce pedonali un po' ovunque.

Si segnalano pertanto due episodi osservati direttamente e fortunatamente non sfociati in tragedia grazie a dei veri e propri miracoli. Tutti e due gli episodi sono avvenuti sul far della sera nel momento del cosiddetto *combrigliume*.

Primo episodio. Una mamma con due bambini e un loro amichetto sta sul marciapiede lato supermercato pronti ad attraversare per dirigersi verso la stazione. Sul lato opposto un signore proveniente dalla stazione e pronto ad attraversare per andare verso il supermercato. Una macchina proveniente da Camucia si arresta e il signore proveniente dalla stazione scende sulle strisce. Dalla parte opposta anche la mamma con i bambini, vedendo che dal suo lato non c'è nessuno a parte una macchina molto lontana proveniente dal lago, ma ancora sulla semicurva oltre il Magari, comincia ad attraversare. È un attimo e la macchina proveniente dal lato lago che va come un missile si avvicina alle strisce

primo buio verso Camucia. Nessuno dei presenti gelati dalla sfiorata strage è riuscito a prendere la targa di quell'auto pirata per sporgere denuncia. La giovane mamma si è poi recata in chiesa per ringraziare giustamente gli angeli custodi.

Secondo episodio. Stesso marciapiede. Stesso orario del *combrigliume*. Un signore proveniente dalla stazione avendo visto che una macchina proveniente da Camucia si ferma per farlo attraversare comincia il suo attraversamento anche perché dalla parte del lago non viene nessuno.

Quando il signore è al centro via vede arrivare dalla parte di Camucia una macchina che a tutta birra ha già invaso la corsia opposta per superare la macchina fermata per farlo attraversare. Il signore in questione è già sulla prima striscia pedonale della corsia invasa dal pirata e, mentre pensa che ormai è spacciato, le gambe miracolosamente lo riportano indietro sulla stretta striscia spartitraffico tra le due corsie, dove rimarrà come un birillo con tanto spavento, ma sano e vegeto, in quanto da una parte lo sfiora il pirata in fase di sorpasso, dall'altra gli fa la barba l'altro autista che si era fermato, ma che avendo già visto superare la sua parte di corsia, era ripartito senza riuscire ad arrestare nuovamente



senza dar segno di volersi fermare o rallentare. Il signore proveniente dal lato stazione e ormai al centro della carreggiata, avendo intuito che l'autista al volante sta per investire i bimbi e la mamma, con un urlo si butta verso questa macchina alzando le mani e facendole segno di arrestarsi, la signora con grande prontezza di riflessi spinge il bambino più piccolo verso il centro della strada e cade rialzandosi prontamente. L'autista ormai a mezzo metro dalle strisce dà un'inchiodata che concede alla signora l'attimo fuggente di rialzarsi; ma la macchina non riuscendo a fermare prosegue la sua marcia spazzolando le scarpe dei piedi della coraggiosa mamma che rialzatasi guadagnava il centro della carreggiata andando a rialzare il suo bimbo più piccolo e a tranquillizzarlo sotto gli occhi increduli delle persone all'interno della prima macchina ferma sul lato stazione e del signore che aveva tentato di fermare quella macchina proveniente dal lago a tutta velocità e la cui autista, dopo l'inchiodata, non si è nemmeno degnata di fermarsi per chiedere scusa, scomparendo nel

la macchina.

Alla guida della macchina che si era fermata vi era un anziano pensionato, che, però, si fermava subito dopo le strisce e spaventatissimo, scendendo dalla macchina diceva: "oh vò... vè vita proprio bene, ma l'été presa la targa de quello sciagurèto che ve faccio da testimone?". Il signore che attraversava il passaggio pedonale lo ringrazia, ma avendo in quel frangente altro cui pensare invece di prendere la targa di una macchina pirata che scompariva nel buio verso il lago, ringrazia a voce alta il proprio angelo custode e se ne va assicurando che nei giorni successivi sarebbe andato a Santa Margherita ad accendere un cero di ringraziamento per aver avuto salva la vita.

Siccome, spesso non c'è due senza tre, ho voluto raccontare queste due tragedie sfiorate affinché le autorità di polizia stradali e quelle comunali prendano delle tutele verso i pedoni che purtroppo devono attraversare quelle pericolose strisce sulla statale al centro di Terontola.

Un terontolese

Gemellaggio Cortona/Chateau Chinon

Ogni quattro anni si rinnova il consiglio direttivo del nostro comitato. Il 20 marzo scorso settanta soci erano presenti alla votazione per il quadriennio 2010/2013; siamo contenti di questo grande numero di presenze, che dimostra l'interessamento dei nostri soci alla vita del gemellaggio.

Gli undici primi votati sono stati i seguenti:

	preferenze
Magini Enzo	59
Malucelli Mirella	52
Lodovichi Gilda	50
Antonelli Angiolo	45
Infelici Giovanni	42
Bracci Natale	40
Veri Paolo	36
Salvicchi Angiolo	33
Bocci Mario	25
Canosi Giuliana	22
Salvicchi Carlo	18

Successivamente il 26 marzo sono state attribuite o meglio riconfermate le nuove cariche: **Magini Enzo**: Presidente
Bracci Natale: Vice presidente

Salvicchi Angiolo: Tesoriere
Malucelli Mirella: Segretaria

Ricordiamo che tutti i cortonesi possono fare parte del nostro gemellaggio, che conta per l'anno 2010; ottantasei iscritti. Chi desidera raggiungere questa "grande famiglia" può farlo, prendendo contatto con il presidente, uno dei consiglieri o la segreteria (0575/60.30.94).

Quest'anno la delegazione francese sarà a Cortona dal giovedì 8 al lunedì 12 luglio. Chiunque sia interessato ad ospitare una famiglia è bene accolto.

La maggiore parte dei cortonesi lo sa, ma è con piacere che vorrei ricordare che il nostro gemellaggio, firmato nel lontano 1962, è uno dei più vecchi e duraturi (le prime associazioni sono nate alla fine degli anni '50).

Oggi dobbiamo essere orgogliosi per i risultati raggiunti, e questo grazie alle famiglie che da quarant'otto anni sono sempre pronte ad ospitare "in casa" gli amici francesi, diventati per molti veri amici. **M.A.**

PIETRAIA

Carnevale: tempo burlesco!

Chi almeno una volta nella vita, non ha festeggiato il Carnevale? Con maschera o no al seguito, ciascuno di noi sicuramente ha partecipato a quest'allegria divertendosi per lo meno un po'!

La parola carnevale deriva dal latino "carnem levare" ("eliminare la carne"), poiché anticamente indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di carnevale (martedì grasso), subito prima del periodo di astinenza e digiuno della Quaresima.

Questa precisazione era dovuta, per aiutare i nostri bambini, a comprendere che c'è un tempo per giocare ed un tempo per crescere, perché, senza bruciare le tappe, possano comprendere che la vita si alterna di questi momenti e di come questo binomio li aiuti a diventare uomini nuovi e maturi.

Il carnevale è una festa per grandi e piccini, e che probabilmente, ci aiuta ad entrare nel tempo quaresimale, in quanto è una festa celebrata fin dai tempi antichi dalla tradizione cristiana,

il, che sempre ben volentieri il nostro don Albano Fragai mette a disposizione dei giovani pietraiesi, abbiamo festeggiato il carnevale con maschere, giochi, musica e tanti dolci, offerti dalle bravissime mamme e nonne dei ragazzi.

Inutile sottolineare la viva partecipazione con la quale i parrochiani sono accorsi e l'entusiasmo, l'allegria evidenti che tutti potevano respirare in un clima familiare creato nella semplicità e genuinità che scaturiscono quando c'è la voglia di divertirsi e stare insieme!

L'adesione a questo brioso pomeriggio è stata ancor più significativa perché ha reso testimonianza all'armonia della famiglia quando i genitori si fanno "piccoli" per stare coi loro figli, gli dedicano del tempo per condividere insieme momenti quotidiani, all'apparenza banali, ma che celano una profondità di amore inesprimibile e costruisce la vita di questi ragazzi che si sentono grandi, ma che ancora hanno la necessità di fare piccoli passi nella stabilità



na, ma che al buon credente non fa dimenticare il tempo Santo che lo aspetta!

E così, come la tradizione vuole, anche a Pietraia c'è stata una grande festa per tutti i ragazzi del catechismo, gli animatori, i genitori ed i parrochiani.

Lo scorso sabato 20 febbraio, presso l'Oratorio Giovanni Paolo

familiare e parrocchiale. Non dimenticherò mai i babbi e le mamme di quel pomeriggio, che con uno splendido sorriso sulle loro labbra e nei loro occhi, gareggiavano con i loro figli nel tiro alla fune o nei canti che hanno concluso questo momento di pura gioia!

Michela Magionami

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Una foto inopportuna

A volte pubblicare una foto dispensa dal commentare situazioni di degrado ambientale e contemporaneamente evidenzia la necessità di porvi rimedio nell'interesse del decoro della città. Pubblicare la foto (pag. 13 ultimo numero de L'Etruria) di un tratto di muro diruto sul quale è stata realizzata una provvisoria barriera in legno per impedire il perpetrarsi di atti vandalici che consistono nella rimozione del pietrame per gettarlo nel terreno sottostante di proprietà di una fondazione estera. Questa fondazione ha un cantiere aperto dove si opera per il restauro di un complesso scolastico residenziale con evidenti e massicci interventi finanziari che vengono eseguiti secondo una logica di sicurezza, di abitabilità e di rispetto delle caratteristiche edilizie originarie che prevedono l'uso di materiali in cotto realizzati in forni artigianali secondo la tradizione rinascimentale.

Ci hanno informato che il progetto generale prevede anche il rifacimento dell'intera cinta muraria.

Non sta a noi fornire informazioni sui tempi del piano di lavoro che comunque possiamo immaginare rivolto a garantire la massima sicurezza della struttura complessiva, l'incolumità dei passanti (per questo la barriera in legno), e delle centinaia di studenti (e dei loro familiari e amici) che la fondazione accoglie ogni anno.

La foto non rende infine giustizia a quanto è stato bonificato nei terreni sottostanti e particolarmente lungo tutto il muro, ripulito dei rampicanti sia internamente che lungo via S.Margherita, dove è stato raccolto pietrame gettato a terra da scolaresche, acque piovane...

Evviva! Evviva! Aria e sole

A riprova che non siamo visionari arriva un altro intervento di drastica potatura di piante soffocanti.

Questa volta è toccato al parco del Poggio: finalmente si tornerà a vedere il sole guizzare sulla piazza e sulle finestre.

Vuol dire che qualcuno ci ascolta e condivide quello che modestamente segnaliamo.

Il Poggio è terra di popolo santo mica terra di popolo rassegnato come può pensare qualche buontempono in vena di ordinanze: l'appetito vien mangiando per cui ricordare che l'idea di un mini parcheggio fuori porta Montanina s'impone per impedire divieti assurdi e traffico caotico!

Ma gli amministratori comunali sono impazziti?

Prendere in meno di un anno due multe da 88 euro (legittime perché rilevate da telecamere) nel centro di Arezzo dove la zona (ZTL) non consente accessi ma nemmeno comprensioni della segnaletica di come e quando si varcano le *forche caudine*, è proprio da sproveduti (e lo siamo!) o da arroganti (che non lo siamo).

Quello che non digeriamo è la mentalità dilagante nelle Amministrazioni periferiche: fare cassa a tutti i costi e nel modo più semplice avendo abbandonato battaglie per fonti di finanziamento vigenti negli altri paesi della comunità europea applicando aliquote basse con criteri di controllo più alti ed efficaci.

Ultimo momento

È mai possibile che in Cortona nei giorni di Pasqua e Pasquetta, in particolare in certe ore, non ci fossero vigili urbani nella zona di piazza Carbonaia?

PULIRÈ
l'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Caduta di massi sulla provinciale Val di Pierle

Do le abbondanti piogge e nevicate di fine inverno si è riaffacciato nella strada provinciale della Val di Pierle il grave problema dei massi di ogni dimensione che staccandosi dalla parete montana rotolano fino a invaderne talvolta la carreggiata. Fra i mesi di febbraio e di marzo, percorrendo il tratto che nel versante mercatalese si inerpica fino alla cima, molti sono stati gli automobilisti a lamentare il pericolo corso a causa di pietre precipitate, per buona sorte mai ancora durante il passaggio dei vari mezzi. Ma la dea Fortuna sarà sempre di-

sposta a proteggerci? Sarebbe bene non farci molto affidamento e provvedere perciò con opportuni lavori di protezione prima che accada un fatto irreparabile.

Un ulteriore invito, dopo altri già rivolti in anni passati, lo indirizziamo quindi all'Amministrazione della Provincia perché intervenga con la dovuta sollecitudine ad evitare i gravi rischi incombenti, soprattutto nella brutta stagione, sulla incolumità delle persone che ogni giorno, numerose, percorrono questa strada di importante collegamento fra la Val di Pierle e il suo capoluogo.

M.R.

Bassissima affluenza alle Elezioni Regionali

Se alle elezioni regionali in Italia del 28 e 29 marzo ha votato solo il 63,6% degli aventi diritto, e se ancor minore, pari al 58,97%, è stata l'affluenza di elettori alle urne del nostro Comune, pure peggio sono andate le cose a Mercatale, nella cui unica sezione, la n° 30, c'è stata una partecipazione al voto di gran lunga più bassa del solito, un minimo storico rappresentato dal 53,4%, oltre 20 punti in meno rispetto alle europee dello scorso anno, in cui votò il 74,8% degli iscritti nelle liste. Particolare deiezione è stata quella delle donne: difatti, per quanto riguarda le

elettrici, solo il 48,2% si è recato in cabina a esprimere il voto.

Nonostante ciò, non si può tuttavia ritenere che questa poca affluenza possa avere influito granché sull'esito della locale sezione poiché i rapporti fra i due maggiori partiti, confrontati con le percentuali delle precedenti consultazioni, sono rimasti pressoché invariati a netto favore del Partito Democratico. Un risultato che riflette mediamente, anche nel quadro politico locale, la inveterata comune colorazione delle due regioni confinanti tra loro in questa valle.

M.R.

OSSAIA

Canile intercomunale

Gara di solidarietà

La gara di solidarietà è partita. Le volontarie dell'Etruria Animals Defendly che si occupano da anni del canile intercomunale di Ossaia, hanno deciso di acquistare un terreno per poter costruire una nuova e più ampia struttura di accoglienza per i tanti amici a quattro zampe. L'area da comprare è adiacente all'attuale canile e costerà circa 15 mila euro. In accordo con il comune di Cortona, i soldi stanziati per la ristrutturazione della vecchia struttura serviranno anche per allestirne una ex novo, molto più grande della precedente. Ma lo sforzo economico dell'associazione per acquistare l'area non basta (per il momento hanno impegnato 5 mila euro come caparra) e le volontarie si stanno impegnando con tutte le forze per raccogliere

donazioni sono già arrivate. Ben 650 euro sono arrivate da una scuola media di Torrita di Siena. Gli studenti, grazie al lavoro della professoressa d'inglese Elisabetta Servoli hanno scritto un libro con la storia di un cane e un gatto abbandonati in doppia lingua che hanno venduto in occasione del Palio dei Somari. Ma al canile di Ossaia l'emergenza è sempre di casa. In questi giorni sono arrivati nuovi cuccioli in cerca di un tetto dove ripararsi. Ignoti se ne sono sbarazzati nel modo più disprezzabile che ci possa essere: chiusi in un sacchetto di plastica e gettati in un cassonetto a Castiglion Fiorentino. Dei 6 cuccioli trovati il sabato di Pasqua dai volontari solo uno è sopravvissuto. E la storia si è ripetuta anche qualche giorno fa, questa volta ai danni di due gattini abbandonati nella stessa



donazioni. Hanno aperto un conto corrente (Banca Valdichiana Iban IT56808489254000000035127) e stanno promuovendo la loro idea con varie iniziative. La prossima è prevista per sabato 8 maggio. Grazie alla preziosa collaborazione del gruppo sportivo Juventina riproporranno una cena benefica a Fossa del Lupo insieme ad una lotteria. Le prime

maniera in un bidone di Camucia. Le volontarie si stanno occupando anche di loro non senza poche difficoltà. Storie che si ripetono e che si sommano a quelle degli oltre 100 amici a quattro zampe che vivono nella struttura e che avrebbero tanta voglia di trovare una famiglia che li accudisca e che gli voglia bene.

L.Lucente

MERCATALE

Avvenimenti religiosi della Pasqua

Le celebrazioni della Santa Pasqua hanno iniziato il loro pieno svolgimento domenica 28 marzo con i consueti riti religiosi e le varie usanze popolari di caratte-



re tradizionale. Quel giorno, festa delle Palme, ancora una volta il comitato "Amici della Val di Pierle", che tanto si prodiga a beneficio della parrocchia, ha dato vita ad una nuova pesca di beneficenza con ricchi premi, il cui ricavato è stato destinato a risanare con inflette mediamente, anche nel quadro politico locale, la inveterata comune colorazione delle due regioni confinanti tra loro in questa valle.

CORTONA

Mostra fotografica Jazzchapters con la partecipazione, maschile e femminile, di artisti musicali

"Michele Cantarelli in Quattro Quarti"

Presso il Teatro Signorelli, patrocinata dal Comune di Cortona, nella Sala Corrado Pavolini, si è svolta la mostra fotografica di Michele Cantarelli che esponeva il tema di un Concerto Jazz.

Il fotografo perugino ha dato un ritmo preciso alla regia della sua performance, ha scandito l'evento come in un "Tempo diviso in Quattro Quarti".

Ha raccolto i suoi scatti su quattro grandi pannelli neri a fisarmonica. La scelta del colore scuro come sfondo, ha dilatato i ritratti in bianco e nero e li ha raccordati fra loro.

Il primo era dedicato alla storia della preparazione, alle prove in teatro, all'incontro fra gli artisti, ai momenti di aggregazione condivisi con le maestranze. Bellissima la prima foto di un giovane musicista di colore disteso sui gradini di pietra antica dove il suo corpo si modellava ai marmi divenendo anche lui espressione scultorea.

Il secondo narrava l'elettricità che solitamente scorre tra gli artisti ed il pubblico, negli attimi che anticipano l'esecuzione di un Concerto, c'era più di un click che descrive in teatro l'inizio della "Prima delle Prime": la concentrazione e l'aspettativa.

Unica la foto che definisco come l'Uomo Angelo, lui è ritratto di profilo, accompagnato dal suo strumento, sono un "tutt'uno". Aveva lo sguardo chiuso dalle palpebre abbassate, ma la mente sconfinava e rivolgeva il volto verso l'alto, indirizzandolo all'infinito dell'atmosfera, per assorbire tutta

trasporto di pesanti simulacri, sinora effettuato a spalla con notevole fatica di devote persone.

Quella medesima domenica delle Palme, festività molto sentita da lunga tradizione a Mercatale, ha dovuto però quest'anno fare a meno, come ugualmente avvenne nel 2006, della sua solenne processione a motivo del divieto imposto dalla coincidenza con la giornata elettorale. Invece regolare e con molta partecipazione di gente si è svolta il Venerdì Santo la caratteristica processione notturna del Cristo Morto. Nel suo percorso di circa 2 km. con partenza dall'abitato di Mengaccini, essa giungendo a Mercatale trova ogni volta il suo momento spettacolare e di grande richiamo nella piazza Costituzione dove, al suo passaggio, avviene la fragorosa esplosione che rende di vivo fuoco la gran Croce di fascine distesa a coprire l'intera lunghezza della piazza. Poi, alla mezzanotte del sabato, nella chiesa splendente di luci e gremita, è avvenuto il trionfale ingresso del Cristo Risorto, gradevolissima scultura lignea trasportata di corsa da quattro uomini e salutata da un festoso scampanio.

Se il giorno di Pasqua è stato alquanto contrastato da pioggia battente, il successivo lunedì, festa cosiddetta dell'Angelo, uno spiraglio di sole si è benevolmente affacciato, intorno alle 18, a favorire la processione del Cristo Risorto,

con la bella statua che lo raffigura, devotamente seguita da nume-

osa folla di fedeli.

M.R.

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI garage di nuova costruzione, località Spirito Santo. Tel. 392/73.18.109 (*****)

IMBIANCATURE civili e industriali. Cartongesso. Rivestimenti murali. Trattamento pavimenti. Piastrelle. Pronto intervento. Tel. Giovanni 338 92.62.164

DEVO REGALARE causa trasferimento, collezione completa Etruria 1994-2008. Cell. 333/11.43.878 - Tel. 0575/60.45.33 (ore pasti)

SIGNORA ITALIANA referenziata, 47 anni, cerca lavoro domestico, assistenza anziani. Tel. 338/41.04.280 - 0575/62.148

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.



Camucia, a 2 passi, **abitazione cielo-terra** con camera, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, con ingresso indipendente; A piano primo, bell'abitazione vivibile da subito composta di soggiorno, sala da pranzo, cucinotto, 2 camere, bagno e ripostiglio; terreno privato e 2 annessi in muratura per complessivi mq. 100Ca Rif. T364

Vicino la rocca di Pierle, abitazione rustica, cielo-terra, ristrutturata, libera su 3 lati, così composta: piano seminterrato con 2 vani e ripostiglio; piano terra con soggiorno/cucina, bagno e ripostiglio; piano primo: 2 camere. Buone finiture; acquedotto. Euro 165.000 Rif. T363

Cortona centro, piccolo e comodo appartamento composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. Appena restaurato. Euro 150.000tratt Rif. T188

Camucia, centrale e ben servita, bell'abitazione a secondo piano composta di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e disimpegno; 4 balconi, garage, aria condizionata, doppi vetri ed impianto di allarme compresi. Euro 1500/mq. Rif. M332

Camucia, zona bella e collinare, abitazione con vista mozzafiato su Cortona e sulla valle composta di soggiorno, sala da pranzo, cucinotto, 3 grandi camere, disimpegno e 2 bagni. 2 grandi balconi panoramici, tende da sole e caminetto compresi; garage di mq. 35 Euro 1300/mq. Rif. T305

Cortona campagna, antica colonica da ristrutturare, di medio piccole dimensioni corredata di oltre 3 ettari di terreno circostante. Davvero interessante. Euro 230.000 Rif. T308

Fratta di Cortona, villa singola quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale; 2 balconi. Esternamente mq. 1000 di giardino, oltre logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla Euro 1300/mq. Rif. T335

Camucia centrale, in zona meravigliosamente raggiungibile, villa singola composta di un grande soggiorno con caminetto, cucina abitabile, bagno e ripostiglio a piano terra; 3 camere, cabina armadio e 2 bagni a piano primo; garage e taverna/studio a piano seminterrato. Riscaldamento a pavimento, impianto di allarme, aspirapolvere centralizzata... Bellissima, perfetta e subito da vivere Rif. T331



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Antiche tradizioni della Settimana Santa cortonese

Visto che il periodo pasquale si è concluso da pochissimi giorni, penso di essere ancora in tempo per raccontare alcune antiche tradizioni della Settimana Santa cortonese. Devo però confessare che buona parte delle notizie le ho avute da mio padre Gaetano che, fortunatamente, conserva una memoria poderosa per i fatti cortonesi più o meno recenti. Allora, come oggi, subito dopo le Ceneri i sacerdoti andavano a benedire le case cittadine e delle frazioni, costringendo tutti a fare, almeno una volta all'anno, una pulizia generale ed accurata: veniva cambiata tutta la biancheria, lenzuoli e federe bianche con ricami, coperte fatte all'uncinetto o di piquet damascato, il tutto profumato da mazzetti di lavanda essiccata che riempivano le case di un delicato profumo.

Dopo una meticolosa benedizione parroco e chierichetti si soffermavano in salotto o in cucina con la famiglia riunita, recitando preghiere d'occasione e regalando una candela che doveva essere accesa solo in determinate circostanze (funerale, rosario, ecc.). Veniva poi offerto un piccolo rinfresco, un obolo in denaro ed era consuetudine regalare una coppia d'uova per ogni letto benedetto. Appena il prete era uscito tutte le finestre di casa venivano chiuse perché la benedizione non "scappasse".

Infine, le famiglie più agiate offrivano un lauto pranzo. Durante la Settimana Santa era un susseguirsi di iniziative religiose e laiche. Tutte le sere, meno che il venerdì ed il sabato, i confratelli della Compagnia di S. Niccolò facevano il giro delle vie cittadine vestiti con le loro cappe olivastre, una corda per cintura e cantando a squarciagola: «*Vexilla regis prodeunt*».

Ogni tanto si fermavano a rinfrescare l'ugola nella casa di qualche devoto e terminavano «le prove delle bevute» dal canonico Gaetano Lorini che ormai li conosceva bene. Dal lunedì al mercoledì le parrocchie, a turno, si recavano in Cattedrale per "l'Ora di adorazione" del Santissimo Sacramento e si notavano le Compagnie laicali con i loro differenti e suggestivi paramenti colorati: rossi S. Marco e S. Benedetto, bianchi S. Cristoforo e S. Domenico, neri il Gesù e lo Spirito Santo, viola S. Antonio, olivastri S. Niccolò. Il Giovedì Santo, giorno di raccoglimento, di preghiera e di silenzio, era detto dei "Sepolcri" e veniva proclamata la «Legatura delle campane», così che non potevano essere suonate fino al Sabato Santo. Per ricordare Gesù che aveva lavato i piedi agli apostoli, nel corso di una solenne funzione il Vescovo faceva altrettanto a dodici popolani, attratti

soprattutto dalla pagnotta di pane e dal denaro che avrebbero ricevuto al termine della messa.

Inoltre, in questo giorno non si poteva giocare a carte, bocce e morra. Ogni parrocchia preparava un "Sepolcro"; si trattava di un addobbo floreale (giacinti, azalee, gigli arancioni, ortensie e ciclamini) con ceri ed illuminazione elet-



Canonici del Capitolo della Cattedrale di Cortona (1890 circa)

trica, dove poi trovava posto il Santissimo Sacramento.

Dunque allestire il sepolcro più bello era una gara vera e propria, tanto che per ornarlo molte famiglie portavano da casa arredi, oggetti preziosi e spesso veniva rifinito con la "veccia", un'erba completamente bianca perché seminata e fatta crescere al buio. I sepolcri più ammirati erano quelli della Santissima Trinità e di Santa Chiara.

Il Venerdì Santo i cortonesi osservavano uno stretto digiuno che si protrava fino alla resurrezione del sabato. In Cattedrale durante la celebrazione del "mattutino", che rappresentava la flagellazione di Gesù, venivano distribuite delle lunghe fruste di legno che venivano battute per terra o sulle panche della chiesa ad una precisa preghiera. Poi c'era l'adorazione della croce da parte dei canonici del capitolo, che dall'ingresso della chiesa, con lo strascico viola slacciato e con la mantellina bianca di ermellino, camminavano lentamente a piedi nudi su una guida fino alla base della scala centrale, dove baciavano un grande crocifisso. L'acqua santa spariva dalle chiese, gli altari erano tutti spogli e i parroci davano ai ragazzi le "scrandole o raganelle", oggetti di legno che fatti roteare producevano un suono forte e sgradevole in segno di lutto per la passione e morte di Cristo. Chiudevano il venerdì cortonese la solenne processione con il Vescovo, la Filarmonica e i volontari che portavano a spalla un simulacro: il Cristo orante della chiesa di S. Marco, o il Cristo morto con la Madonna addolorata della chiesa dello Spirito Santo, oppure il Cristo che porta la croce custodito

nella Chiesa di S. Niccolò. Una pregevole statua è quella del Cristo legato alla colonna, conservato nella chiesa di S. Benedetto, che però non veniva mai portato fuori perché, essendo in cattive condizioni, si temeva per la sua conservazione. Al termine della cerimonia a tutti i musicanti venivano offerte "spolette" e vin santo.

ed entravano di gran carriera nel Duomo al suono dell'organo e di numerosi campanelli agitati da giovani seminaristi. Sempre il Sabato i parroci benedivano le uova per la colazione del giorno di Pasqua.

Di buon mattino le famiglie preparavano le schiacciate con uovo, formaggio, torte, dolci e ciaramiglie. Poi le mettevano a lievitare anche dentro al letto, il luogo più caldo della casa grazie alle "pretine" e ai "preti" (i famosi scaldini di coccio o di latta e scaldaleto di legno). Queste leccornie venivano poi cotte dai numerosi fornai di Cortona: Poldo Luschi in via Coppi; Menco Accordi in via della Badiola angolo via Sellari, detto forno di Sasso; Monari, poi Berti e infine detto di Paletta, in vicolo Laparelli; Angiolino Maserelli, poi del fratello Santino, in via della Campana; Molesini, in via Ghibellina.

Il giorno di Pasqua i cortonesi si alzavano presto, andavano alla messa delle 8 e facevano la comunione. Verso le 9 la famiglia si riuniva e su un tavolo apparecchiato con tovaglie bianche e con le posate buone consumavano una ro-busta colazione: uova sode benedette, capocollo, salame, ciaccia con la ciccica e con il formaggio, vino e infine i dolci con il vin santo.

La festa terminava con il tipico pranzo pasquale: crostini neri, tortellini o ravioli in brodo di pollo e lesso, arrosto e cotolette fritte di agnello e carciofi fritti.

Le enormi abbuffate, quindi, non sono cambiate ed anche la Pasquetta era sempre la stessa: giorno di riposo, di festa e di gite fuori porta.

Infine, la consueta processione del martedì con il Cristo Risorto che chiudeva definitivamente le festività pasquali.

Sicuramente non ho potuto ricordare tutto, ma spero che qualche cortonese possa allargare e rendere più interessante questa finestra sul nostro passato con preziosi e graditi suggerimenti.

Mario Parigi

Nella bottega "Antichità Rachini" tappeti e oggetti orientali

La caratteristica "Bottega di antiquariato" della famiglia Rachini, in bella vista nella centrale Piazza della Repubblica, trasferisce la sua attività in un altro locale poco distante



dall'attuale per continuare a rappresentare un pezzo di storia dell'antiquariato cortonese.

Il nuovo corso verrà gestito con passione e competenza dallo

stesso dottor Emanuele, tra l'altro, nel recente passato, stimato anestesista presso l'Ospedale di S. Margherita della Fratta e apprezzato Sindaco di Cortona.

Il locale sotto la Loggetta non

rimarrà chiuso: al posto di mobili e tele antiche faranno bella mostra di sé preziosi e autentici tappeti persiani, ed altri manufatti del raffinato artigianato orientale.



Cronaca di 30 anni d'amore

... Il mercatino del sabato di Cortona era una gioia per tutti, per i commercianti che volevano guadagnare e per la gente che desiderava acquistare gli oggetti in mostra: attrezzi per il camino, ceramiche, abiti, pentole, utensili per la casa, scarpe da uomo, che non smetterò mai di giudicare "enormi" e velati scialli colorati che dipingevano la direzione del vento.

Ed ancora canovacci in lino e cotone, tessuti con i telai "di una volta" che riproducevano disegni di antiche tradizioni toscane, collane, bracciali ed anelli semi preziosi e le cose più "inutili" che a noi donne pare facciano impazzire del desidero una volta scovate e che quando "ne punti una", ci sembra di non poter più vivere senza di essa!

Tutto era esposto con naturalezza: reggiseni giganteschi e mutandoni erano presentati vicino ai tanga filiformi che, mio marito definisce scherzosamente "le non mutande!" :o)

Ogni "cliccata" che partiva dai miei occhi era pari ad una sorpresa! Potevo definire Piazza Signorelli un enorme cappello a cilindro!

In Toscana, come nel resto dell'Italia, si svolgono tuttora tante fiere nelle piazze, sono testimonianze di folklori locali.

In esse è permesso toccare la merce, pesarla ed odorarla e gustare ancora gli autentici odori del legno e del cuoio come della frutta, della verdura e del pane, non come nei supermercati dove è tutto inesorabilmente sotto plastica!

Sembrerà poco igienico, ma pensate a quello che accade prendendo la metropolitana nelle ore di punta, dove non riesci a distinguere il confine del tuo respiro da quello della persona che ti sta di fronte!

Sentivo parlare inglese più che in aeroporto! A Cortona risiede ancor oggi una sede dell'Università americana dello Stato della Georgia di storia dell'arte.

Per noi italiani è un vero piacere scovare le cose più originali, ma per gli americani era una vera goduria! Spesso mi fermavano per ammirare la sciarpa e la borsa che

indossavo. Erano delle mie creazioni. Doveva risultare piuttosto divertente, per le persone che mi stavano intorno, ascoltare il mio inglese "approssimativo" che faceva stupire di più per come riuscisci a farmi comprendere, che per come lo riuscivo a parlare!

C'erano un paio di studenti con i cavalletti in un angolo libero della piazza, lavoravano concentrati e sorridevano ai loro dipinti. Era un posto fiabesco!

Il mio potente radar aveva la capacità di catturare fotografie per le mie nuove ispirazioni.

Penso che nulla sia "proprio solo nostro" perché "la novità" è ideata anche da ciò che ci sta intorno, ed è per questo che è bello vivere in un contesto ricco di cultura, eleva la nostra condizione originaria.

Si respirava un'atmosfera d'altri tempi, ma con un pizzico di modernità che semplificava la vita ed i gesti quotidiani. È il sogno di molti di noi, vivere in una quiete cittadina, dove i ritmi sono più lenti e più gustati. Da questa piazza, tra Palazzo Casali ed il Teatro Signorelli, camminando in leggera discesa tra imponenti palazzi signorili, si percorreva via Casali che conduceva, prendendo anche altre denominazioni, al Duomo di Cortona.

Mi fermavo a studiare, negli interni di due negozi di antiquariato, i preziosi lumi di vetro di Murano e la bella oggettistica posata sul prezioso mobilio, che tanto erano in allegro contrasto, con i dirimpettai banchi della porchetta, dei formaggi e del pesce... ma... che profumi!.....

Roberta Ramacciotti

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
Incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

VERNACOLO

Pe l'acqua Santa...

di Federico Giappichelli

Pe l'acqua santa se giochè a bottoni
ma nun avéa 'mportanza vince o perde;
s'avéa ta la sacòccia dei calzoni
de bossolo 'n ramino sempre verde. (1)

Se giva pe' le forme e pe' le tròsce (2)
a chippè le ranocchie marruncine;
se spellèvano (3), scaltri... quelle cosce
arvédo, bianche, tra le mammoline.

- 1) Il gioco "fuori il verde" era praticato in tempo di Quaresima.
- 2) Per i fossi e per le gorghe.
- 3) Crudeltà di ragazzi!

Nove caduti cortonesi sepolti in Germania, Austria e Polonia

Roberto Zamboni abita a Verona e da molti anni si dedica ad una ricerca particolare: i luoghi di sepoltura dei militari e civili italiani, deportati e poi morti nel Reich tedesco (Germania, Austria e Polonia).

Credo che ormai sia noto come, dopo l'8 settembre 1943, le forze tedesche presero prigionieri più di 800.000 italiani (civili e militari), che si trovavano in Italia, nella "Balcania", in Grecia, in Francia e nel Dodecaneso. Questi sventurati furono caricati su dei carri ferroviari e dopo più settimane di un atroce viaggio, pigiati come bestie, straziati dalla fame e dalla sete che ne uccisero parecchi, furono portati nei tanti Campi



Prigionieri Italiani nello Stulag VII-A di Moosburg (Bayern)

di concentramento (Stalag) dislocati nei territori del Terzo Reich.

Nel 1951 il Governo italiano ratificò una legge (204/51), che vietava il rimpatrio delle salme sepolte nei cimiteri militari italiani all'estero. Quindi, molti parenti non seppero mai dove fossero sepolti i loro cari e anche volendo, non poterono portare neppure un fiore in quelle lontane tombe.

Ecco, allora come una decina di anni fa, Roberto Zamboni, dopo un lungo lavoro alla ricerca di consensi politici "bipartisan", riuscì a far modificare la legge 204/51, dando così la possibilità a



La croce che ricorda il cimitero dello Stulag di Moosburg, vicino a Thonstetten

chi lo volesse, di riportare a casa i resti dei parenti morti e sepolti in Germania.

Ma Roberto Zamboni ha fatto anche altro. Con un lavoro capillare, utilizzando documentazione della Croce Rossa, del Vaticano (2.100.000 schede!) e del Ministero della Difesa, ha compilato un elenco dei caduti sepolti nei territori del Reich, con cognome, nome, provincia e data di nascita, lager, matricola, spostamenti, date e cause della morte, luogo di prima inumazione e cimitero di attuale sepoltura. I caduti non sono solo militari, ma anche deportati politici, razziali e liberi lavoratori.

Zamboni ha creato un sito

(<http://www.robortozamboni.co>), dove è possibile consultare l'elenco dei caduti di alcune provincie e le normative per rimpatriare i resti dei congiunti sepolti all'estero.

Fra questi caduti ve ne sono 153 che sono nati ad Arezzo e Provincia, di cui 9 nati a Cortona.

Pensando di fare cosa gradita ai parenti, ne pubblichiamo i nomi, invitando gli interessati a consultare il sito di Roberto Zamboni per ulteriori dati e per i riferimenti sull'attuale sepoltura.

BIANCHI EMILIO, nato il 16 febbraio 1913

CROCINI FOSCOLO, nato il 2 febbraio 1922

FROLLINI GIOVANNI, nato il 25 novembre 1911

GHEZZI DON ANTONIO, nato il 15 giugno 1895

MAGI BRUNO, nato l'8 settembre 1924

MANGANI QUIRINO, nato il 25 maggio 1912

PETRINI ATTILIO, nato il 19 maggio

STORCHI ANGIOLINO, nato il 1° febbraio 1923

SVETTI ALFONSO, nato il 26 febbraio 1923

Terminiamo con un ringraziamento a Roberto Zamboni per il certosino lavoro fatto, al fine di ricordare questi nostri poveri connazionali, che lui chiama "Dimenticati di Stato".

Santino Gallorini



(giullarideipazzi@botmail.it)

Tutto iniziò venerdì 30 novembre 2007, quando un gruppo di giovani si unirono in un unico intento: quello di parlare dei difetti dell'odierna società e di denunciarne la corruzione. Quel giorno fu lanciato un manifesto, un manifesto che iniziava con queste parole: "Nello sconcerto di noi giovani di fronte ad una società, dove la forma ha preso il posto della sostanza..." e che si concludeva: "Dopo tutto l'abbiamo detto; siamo romantici sognatori e crediamo in qualcosa di grande, di giusto e di pulito, in qualcosa che sarebbe molto semplice da attuare se solo tutti fossero con noi, ma che diventa molto difficile se si continua a credere ad un mondo in cui non le utopie ma gli orrori hanno diritto di cittadinanza. Intanto vi aspettiamo e unitevi a noi!". Questo era il manifesto di quelli che vennero chiamati i "Giullari dei pazzi", vale a dire, per dare un ennesimo chiarimento, dei pagliacci della pazzia della società.

Oggi, 15 aprile 2010, all'insegna del segno di fuoco dell'ariete, si decreta la fine di questo "movimento culturale" e la "morte dei Giullari". In sostanza siamo soddisfatti dell'attività avuta in questi due anni dall'associazione e siamo molto soddisfatti delle numerose collaborazioni che ci sono state date, sia dal punto di vista giornalistico che da quello strettamente culturale e artistico. È stata questa una pagina viva fino alla fine in cui sono stati discussi non soltanto fatti del territorio ma anche di piano nazionale, internazionale e universale. È stata una pagina aperta a tutte le opinioni, a tutte le discussioni, a tutte le più personali speculazioni sul piano culturale, artistico, filosofico. La decisione di chiudere questo movimento viene dalla volontà di non appesantire troppo un modo di fare giornalismo che potrebbe diventare alla fine stucchevole. D'altra parte di tutto ormai abbiamo già discusso e prendiamo l'esempio di quelli che,

Il funerale dei giullari

come i Dadaisti, diedero vita al loro movimento per una sola stagione, facendolo affondare in un momento di ancora grande altezza artistica, ed questo quello che vogliamo anche noi: "Morire senza rischiare di dovere annoiare in futuro", morire nel nostro splendore, un po' come il grande Titanic che affondando sotto la nomea della più grande e lussuosa nave mai costruita, affondò da tale e nessuna imbarcazione ormai potrà mai più superare il suo mito.

Quando tutto questo iniziò due furono gli iniziatori del tutto: il sottoscritto e l'ormai professore Francesco Camerini, se egli mi permette di nominarlo con questa carica. Ho cercato di contattarlo in tutti i modi per riferire a lui la triste notizia del "funerale dei Giullari", ma non l'ho trovato, ormai il mio amico è troppo indaffarato, spero comunque che potrà vederlo all'ultimo saluto dei cari Giullari dei Pazzi. Ho già fatto costruire una particolare lapide per loro in cui saranno scritte queste parole: QUI RIPOSANO I GIULLARI DEI PAZZI, CREATURE RIBELLI D'INVENTORI RIBELLI, MORTI ANCOR GIOVANI, MA PIÙ VIVI CHE MAL.

Grazie al direttore Lucente e a tutta l'amministrazione del giornale che ci hanno dato la possibilità di esprimersi liberamente su questo spazio a noi affidato. Grazie a tutti i collaboratori che via via hanno apportato il loro contributo, grazie a tutti i lettori che hanno preso parte alla vita dei Giullari. E adesso possiamo dircelo amaramente... Addio.

Stefano Duranti Poccetti



Ogni volta che affrontiamo un soggetto filatelico, abbiamo, per facilità d'intendersi, parlato o di singoli francobolli o al massimo di un insieme di questi, cioè di una serie con una particolare tematica e sempre rispettando l'attualità.

Questa volta ci dedicheremo invece, per sommi capi, essendo divenute di moda, alle emissioni "congiunte"; in sintesi si tratta di quelle che hanno il loro First Day Cover, nello stesso giorno e con lo stesso soggetto, proposto da due o più Paesi, in accordo sul tema da affrontare.

Molte volte però mi sono accorto che commercianti "di facili costumi", abbiano proposto, come emissioni congiunte, quelle che hanno in comune soltanto la grafica o solo un soggetto; anche se alcune Amministrazioni Postali si prestano all'equivoco, facilmente si risale alla verità: dov'è il decreto ministeriale che dà l'effettività della emissione?

Comunque, secondo me, questo tipo di collezione sta prendendo campo, perché molti Stati d'Europa già attuano questo nuovo sistema.

Un paio di mesi fa, infatti, se ben ricordo, è comparsa l'emissione congiunta a tre fra Italia, S.Marino e Vaticano, in onore della lingua italiana, con i primi versi dell'Inferno di Dante, suddivisi per ogni Stato; il 17 marzo u.s. altra emissione congiunta di S.Marino

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

con il Giappone: adoperando quattro francobolli in un foglietto, da € 1,50 ciascuno, con configurazione a croce, ponendo in alto a sinistra il francobollo che rappresenta la Prima Torre e l'opera di Vittorio Pochini "la Repubblica", a destra il castello giapponese di Himeji, mentre in basso a sinistra trovano posto il dipinto di Emilio Retrosi con "l'apparizione di S. Marino al suo popolo" e a destra il dipinto di Tokaido-Gojyusantugi "il Nihonbashi in the Morning".

Conclusione molto caratteristica e bella sono la presenza delle bandiere dei due Stati, mentre in



17 marzo 2010, emissione congiunta S.Marino-Giappone

basso troviamo i dipinti "Donna giapponese" di Utamaro Kitagawa e "Santa Maria Maddalena" di Francesco Menzocchi.

Informazioni in merito al nuovo collezionismo nel prossimo articolo.

Giullare dei pazzi

Il segreto dei suoi occhi

"A distanza di mesi ricordo ancora gli occhi della donna, che attraverso uno sguardo scopre chi è l'assassino. Una scena capolavoro. Una scena muta che solo attraverso le immagini poteva essere scritta e renderla così emozionante.

Una sequenza che mi ha fatto pensare a quanto l'arte cinematografica sia unica a rendere i dettagli protagonisti di un'intera opera".

Ecco chi ha vinto l'oscar come miglior film straniero. "El secreto de su ojos" è un film argentino. Ho avuto la fortuna di vederlo durante una vacanza a Buenos Aires nel novembre scorso. Un film strepitoso, a volte un po' eccessivo nello sviluppo della trama, ma che ti tiene inchiodato alla poltrona fino alla fine.

Il regista, Juan José Campanella, è un cineasta veramente in gamba, un nome da tenere assolutamente in considerazione a livello mondiale.

Conosciutissimo in Argentina, apprezzato negli Stati Uniti per aver fatto qualche fiction televisiva, quasi sconosciuto in Europa.

Alcune scene del film le ha risolte in maniera egregia, con dei virtuosismi che solo i grandi registi possono permettersi senza cadere nell'errore.

Il film è un noir; ma in questo caso, il "solito" riferimento alla dittatura militare riesce ad elevarlo a qualcosa di più che un semplice giallo, o di un semplice film di denuncia politica.

La trama racconta l'urgenza di una storia che deve essere raccontata affinché la vita possa

andare avanti. La vita è quella di Benjamin Esposito, assistente Pubblico Ministero nell'Argentina degli anni '70, e la storia è quella di un caso giudiziario di una donna violentata e uccisa su cui la giustizia non volle fare chiarezza lasciando un marito devastato e inconsolabile a covare vendetta e un assassino in libertà. 25 anni dopo, pensionato, Benjamin decide di colmare questo vuoto ritornando sulle tracce del caso.

Il suo percorso riporterà alla luce un amore corrisposto e mai consumato con Irene, la segretaria del Pubblico Ministero di cui era assistente ai tempi del caso

irrisolto, sensi di colpa pesanti come macigni per la morte di un amico, ma soprattutto svelerà lentamente la vendetta messa in atto dal marito, intrappolato da 25 anni in una gabbia di dolore senza uscita.

Il riferimento al cinema italiano ovviamente non manca. Non è un azzardo, se dico che una relazione di pertinenza con "Un borbese piccolo piccolo" di Mario Monicelli, col grande Alberto Sordi ci sia stata. Dovrebbe arrivare a giugno nelle sale italiane e lo consiglio a chi ama la settima arte e vuole vedere un gran bel film.

Antonio Castaldo

Come devolvere il 5% alla Misericordia di Cortona

5 minuti x 1000 buoni motivi
Donare il cinque per mille a te non costa nulla di più di una firma, per noi un aiuto concreto!!!

Chi compila il 730, l'UNICO o il CUD può scegliere di destinare direttamente il 5 x 1000 delle proprie tasse ad una Organizzazione no profit (ONLUS), soldi che altrimenti andrebbero allo Stato. Non si tratta di una tassa aggiuntiva, né di un sostituto dell'8 x 1000; ma una semplice firma puoi sostenere le attività di volontariato che operano nel nostro territorio o che hai più a cuore.

COME FARE?

Quando consegni la dichiarazione dei redditi (730/UNICO/CUD) trovi un apposito riquadro per la destinazione del 5 x 1000.

- Firma nel riquadro "sostegno al volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la tua scelta.
- Riporta sotto la tua firma ed il nostro codice fiscale: **80000830515**

Per chi volesse aiutare la Misericordia in altro modo, si ricordano i c/c bancari e postali presso i quali possono essere fatti versamenti e/o bonifici.

Cassa Risparmio Firenze filiale di Cortona c/c 6220/00 ABI 06160 CAB 25400
Banca Popolare Cortona sede c/c 1028472 - 7 ABI 05496 CAB 25400
Banco Posta c/c 14249528 ABI 07601 CAB 14100

CALCIT Cortona Valdichiana

DOMENICA 9 MAGGIO 2010

Cortona

DALLE 9 ALLE 19 IN P.ZZA SIGNORELLI

Mercatino dei ragazzi

...E NEL POMERIGGIO "MUSICA PER LA VITA"

Storia di una cortonese che ha lasciato la sua terra a 27 anni ma non l'ha mai dimenticata

Marisa Scorucchi Schiesaro



La professoressa Marisa Scorucchi Schiesaro è un esempio di come, chi nasce nelle belle terre di Toscana, non dimentica le sue origini, neppure per un giorno, neppure quando la vita ti porta altrove. Nata a Cortona, la più piccola di quattro fratelli, Marisa Scorucchi ha studiato nella sua città natale sino al Liceo Classico, poi si è trasferita a Perugia, dove ha frequentato l'Università, ottenendo due lauree, in Scienze Naturali e Biologia.

A ventisette anni si è trasferita in Liguria, a Savona, dove si è sposata e ha avuto due figli. Da allora vive nella città ligure, ma ogni anno, da cinquant'anni, magari solo per pochi giorni, sente il bisogno di tornare a respirare l'aria della sua terra.

"Ho ancora molte amiche a Cortona, sono le mie compagne di scuola, dalla prima elementare alla terza liceo. Tutti gli anni a ferragosto organizziamo una rimpatriata, una cena al ristorante Tonino. Sono sempre io ad organizzare quegli incontri. Ci ritroviamo e ricordiamo i vecchi tempi. Ci raccontiamo delle tante "rugapianate", ovvero le passeggiate avanti indietro per Rugapiana, la via principale di Cortona, che unisce la piazza del Municipio al Parterre. Era il divertimento di noi giovani, una volta la mia insegnante di matematica, incontrando mia madre le chiese: "Ma come fa sua figlia ad essere sempre così preparata a scuola, se è sempre in giro per Rugapiana?". La verità è che non facevo fatica a studiare.

Torna tutti gli anni a Cortona?

Si, se posso anche più volte l'anno. Ho una casa dentro le mura le cui finestre si affacciano sulla piana della Chiana. In primavera ti sveglia il rumore delle rondini. E' il mio rifugio.

E' cambiata Cortona negli anni?

Si, parecchio. Fortunatamente non è cambiata la struttura architettonica, la parte medioevale e i palazzi del periodo successivo. Non si sono stati stravolgimenti urbanistici ma sì, la città è cambiata. Ora in Rugapiana ci sono moltissimi bar con i

tavolini fuori, la gente mangia sulla via, non lo trovo molto appropriato. Cosa c'è di bello, però, è che ora la città è frequentata da moltissimi turisti, soprattutto americani e tedeschi. L'università americana della Georgia ha addirittura aperto una sede a Cortona. E' iniziato con un corso di pittura, ma ora gli studenti americani vengono qui a studiare, tutto l'anno.

Lei invece per studiare e lavorare è dovuta andare via.

Sì, dopo l'università a Perugia sono venuta in Liguria. Era il 1960. Sono venuta a stare da mia zia, Erina Shnaider. Lei non aveva figli e così mi chiede di andare a stare da lei. E' lì che ho incontrato mio marito, Marco Schiesaro. Insegnava russo a mio zio. All'inizio veniva una volta la settimana, ma poi prese a frequentare casa Shnaider tutti i giorni, trovava sempre una scusa, un libro da riportare... era così che allora ci si corteggiava.

E così vi siete sposati.

Si, e poi sono nati Alessandro e Rosella.

Ora ha tre nipoti.

Tre bellissimi nipotini, Marco: figlio di mia figlia Rosella e Loty e Emily, figlie di Alessandro.

A Savona è ancora la "professoressa Scorucchi".

Sì, ho insegnato in varie scuole superiori. Nel 1993 sono andata in pensione, dopo quarant'anni di insegnamento, ma ci sono ancora adesso persone che mi fermano per strada e mi salutano con un "Buongiorno Prof".

E' andata in pensione ma non ha certo smesso di lavorare.

No, finita la scuola avevo molto più tempo libero ed allora mi sono messa a organizzare varie cose.

Anche gite a Cortona, vero?

Sì, erano gite del fine settimana. Da venerdì alla domenica. Ho portato i savonesi a conoscere la mia terra. L'ho fatto per vari anni, poi ho smesso. Alla fine era sempre lo stesso gruppo di persone a venire. Allora ho iniziato la mia attività alla Consulta provinciale femminile di Savona. Nel 2000, quando è mancato mio marito, sono diventata presidente della Consulta.

Ed è ancora in carica...

Sì, la carica dura cinque anni, ma alla fine del quinto anno mi hanno riconfermato. Credo che abbiamo apprezzato il mio attivismo. Prima la consulta esisteva, ma solo sulla carta. Quando sono stata eletta Presidente ho voluto che l'organizzazione avesse un senso e la consulta è fiorita. Ho chiesto e ottenuto che mi fosse dato un ufficio e una segre-

taria e negli anni abbiamo organizzato begli eventi culturali e sociali, come quando abbiamo invitato lo psichiatra Paolo Crepet per parlare di violenza sui minori.

Cortona le è rimasta nel cuore ma Savona l'ha accolta bene, quindi.

Savona mi è piaciuta da subito. E' una città elegante e a misura d'uomo. La chiamano "la piccola Torino" per via di quei bei portici. Mi sono subito ambientata anche se con i savonesi il rapporto non è stato subito facile. Il mio animo toscano si ribellava al riserbo dei liguri. In sala professori ero io quella che chiacchierava. Loro, i liguri, molto meno.

I savonesi saranno chiusi ma continuano ad apprezzare molto i suoi famosi "salotti".

Sì, ero sempre io che organizzavo ricevimenti con le amiche. In cinquant'anni, da quando sono venuta a vivere a Savona ho invitato tantissime persone a casa mia. Al contrario, si contano sulle dita delle mani gli inviti ricevuti, ma a me piaceva avere gente a casa, fa parte dello spirito ospitale toscano. Mi è sempre piaciuto più dare che ricevere.

Anche a Cortona non rinunci al suo spirito ospitale?

Sì, tanto che mi sono comprata casa. Avevo ereditato una parte della casa paterna in via del Mercato ma l'ho regalata a mia sorella. Così, una sera d'estate ho detto agli amici: "Aiutatemi a trovare una casetta". Poco tempo dopo ho comprato questo appartamento, molto carino, che mio figlio mi ha aiutato a ristrutturare. Ogni volta che torno a Cortona ritrovo la mia vita di ragazza, come se non avessi mai lasciato quei luoghi: gli amici, la pizza insieme, la splendida accoglienza della gente di Toscana. Ora ho problemi di salute, faccio fatica a camminare e così vado più raramente, ma spero proprio di poterci tornare presto.

Anche i suoi figli, seppur nati in Liguria, sono affezionati a Cortona?

Sì, i miei figli ne sono innamorati. Mia madre, la loro nonna Maria, che non ha mai lasciato Cortona, era un'importante guida per loro.

Qual è il pensiero che subito le viene alla mente quando pensa a Cortona?

Più che un pensiero è un'impresione, che rivivo ogni volta che ci torno, magari anche a distanza di parecchi mesi: ogni volta mi sembra di non essere mai andata via. Di mancare da un giorno, al massimo. Cortona è casa.

Francesca Gentile

Il 98° compleanno di nonna Eufemia



Domenica 4 aprile, oltre ad essere la Santa Pasqua, a Poggioni in casa Fabbri si è festeggiato il compleanno di Eufemia, che con i suoi 98 anni è una delle signore più longeve della montagna Cortonese.

Le persone che sono intervenute alla festa hanno voluto ancora una volta cogliere l'occasione per dimostrare affetto e riconoscenza ad una donna che si è dedicata completamente alla famiglia.

Ha imparato l'amore e l'attaccamento ad essa grazie ai suoi genitori. I suoi fratelli e sorelle, Lina e Guido ancora in vita e Menchina e Francesco ormai purtroppo scomparsi, hanno sempre fatto parte del "suo mondo": si sono aiutati e confortati nei momenti di difficoltà e hanno goduto insieme delle gioie di ognuno.

La signora Eufemia tutt'ora ogni settimana fa chiamare i suoi fratelli per averne notizie poiché lei è impossibilitata a farlo a causa di disturbi all'udito.

Nasce a Cortona il 20 Marzo 1912, da Rosa Zeponi e Giuseppe Pucciarelli, è la più grande di 6 fratelli, si occupa del lavoro in campagna e della crescita dei fratellini in mezzo alle difficoltà dei primi del '900.

A trentun anni si sposa con Bruno Fabbri, un uomo che ha amato per tutta la vita e che ha perduto da qualche anno, lasciando un vuoto incolmabile, si ritiene comunque fortunata ad averci passato ben 54 anni insieme.

Ha due figli a cui riserva tutte le attenzioni ancora oggi considerandoli ragazzi: Luciano sposato con Adele da cui sono nati Silvia, Guido e Andrea, e Mario sposato con Anna, da cui sono nati Marco (sposato con Michela) e Mauro.

Fino a poco tempo fa abitava tutti insieme in una grande

casa, la signora Eufemia, ha speso la sua vita per aiutare i suoi figli e i nipoti. Si è sempre occupata di quest'ultimi, in assenza dei genitori che lavoravano. Li ha cresciuti con disciplina, cercando di impartire loro le regole del buon vivere, discernendo ciò che è bene da ciò che è male. I nipoti sono cresciuti tutti come fratelli, dimostrando un forte legame.

All'interno della numerosa famiglia, ben undici componenti, è riuscita nel compito non facile di costruire un ottimo rapporto con le nuore che ama come figlie. Spesso nelle discussioni le difende e le appoggia.

Chi parla con lei viene colpito dalla sua forza di volontà e dal suo attaccamento alla vita. Dopo aver superato tanti problemi di salute tiene ancora al suo aspetto, al suo abbigliamento, ama molto i profumi. Colpisce il suo animo giovane e si percepisce immediatamente che lei è espressione di valori sani vissuti in prima persona e trasmessi a chi gli sta accanto.

La splendida giornata può essere un monito per tutte quelle famiglie che non sono più abituate a condividere momenti di felicità, a comprendersi, a dimostrare il loro

amore e rafforzare le loro relazioni. Questa nonna, gracile nell'aspetto ma con gli occhi pieni di vita, ci ha ricordato un mondo dove i rapporti fra esseri umani erano senz'altro più autentici e meno formali. Con il suo esempio e la sua completa dedizione alla famiglia ci testimonia come è basilare un ritorno al calore genuino, al senso di appartenenza ad una comunità che protegge e sostiene per non cadere in forme di depressioni e malesseri tipici del nostro tempo. In fondo con la sua vita ci esorta a imboccare la via della solidarietà e della gentilezza, che non è un lusso ma una necessità. E scopriamo che il regalo più bello, ancora una volta, ce l'ha fatto proprio "la nonna della montagna" nel giorno del suo compleanno con la sua gentilezza e con il suo modo semplice ed efficace di guardare la vita e godere delle sue ricchezze.

Una donna che non ha mai negato un sorriso e un piatto caldo a nessuno, neanche al tempo non tanto lontano, anche se sembra anni luce da noi, quando si lottava per la sopravvivenza.

Grazie nonna Eufemia.

I tuoi cari

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Ipoteca da mutuo fondiario e trascrizione di preliminare. Cosa prevale?

Gentile avvocato, ho sottoscritto un preliminare per un appartamento con una società che ora è fallita. Il preliminare era stato trascritto ma ora che c'è il fallimento mi chiedo se con la trascrizione verrò preferito agli altri creditori o se, invece, la banca che ha un mutuo fondiario sarà preferita a me. Le chiedo in ultima analisi se mi verrà trasferito l'immobile che ho già pagato o se, invece, rischio di perderlo.

Lettera firmata

Da quanto riferisce il nostro lettore, una società immobiliare ha contratto un mutuo fondiario per realizzare un immobile sul quale la banca finanziatrice ha iscritto ipoteca. Successivamente il costruttore ha stipulato contratti preliminari di vendita con possibili acquirenti per gli appartamenti.

Ebbene, il contratto preliminare viene trascritto al solo fine di individuare la priorità nell'acquisto tra più acquirenti che, even-

tualmente, abbiano compromesso lo stesso appartamento.

Il fatto che il preliminare sia stato trascritto, pertanto, garantisce solo all'acquirente che ha trascritto per primo che la proprietà dell'appartamento venga trasferita a lui piuttosto che ad altri che abbiano sottoscritto preliminari per lo stesso immobile successivamente alla data di trascrizione.

Non gli dà però alcuna garanzia reale in caso di fallimento dell'impresa costruttrice e, pertanto, non gli dà alcuna garanzia che il bene gli venga effettivamente trasferito in caso di insolvenza del venditore. L'ipoteca ha invece una funzione diversa. È un diritto reale di garanzia che permette alla banca finanziatrice di soddisfarsi (con preferenza rispetto a tutti gli altri creditori) sul ricavato della vendita del bene immobile, in caso di insolvenza da parte del costruttore e, quindi, anche in caso di fallimento.

Nella situazione descritta, perciò, il nostro lettore, in sede fallimentare, potrà solo vantare un credito pari al prezzo pagato per l'immobile, ma la sua posizione sarà comunque subordinata a quella della banca finanziatrice che potrà decidere di procedere alla vendita all'incanto dell'immobile per recuperare l'importo del finanziamento ovvero di far vendere l'immobile in sede fallimentare, recuperando comunque il proprio credito fondiario con preferenza rispetto a tutti gli altri creditori.

Nella migliore delle ipotesi, pertanto, l'acquirente potrà recuperare l'importo pagato per l'appartamento solo qualora il ricavato delle vendite dell'intero immobile, su istanza della banca, sia superiore a quanto l'istituto di credito ha finanziato e garantito.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Capezzine - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 - Presidenza 0575/613106 - Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@virgilio.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Festa della Confraternita della Misericordia di Cortona

In occasione la famiglia Cardinale dona in memoria del figlio Nicola due strumenti clinici per le ambulanze

Domenica 31 gennaio alle ore 11, presso la Cattedrale di Cortona, la Confraternita della Misericordia di Cortona ha rinnovato la sua Consacrazione alla Madonna ed ha festeggiato il 154° anno di vita, nel corso di una solenne cerimonia religiosa alla quale hanno presenziato, tra gli

mente all'incolumità dei visitatori."

La celebrazione del 31 gennaio è stata l'occasione per ricordare che è stata costituita da parte della Confraternita della Misericordia di Cortona "la cappella del Commiato" presso la Chiesa di San Benedetto, in collaborazione con il clero locale.

A tali risultati, rimarca ancora

espresso i suoi ringraziamenti alla Banca Popolare di Cortona, "sempre vicino a questa Associazione" ed ha concluso con "un grazie a tutti i volontari, ai giovani che hanno optato di svolgere il servizio Civile presso di noi"; in virtù del loro contributo è stato possibile realizzare numerose opere di supporto per le famiglie che ne hanno fatto richiesta e recare soccorso ai terremotati dell'Abruzzo.

Per conferire a volontari e operatori il giusto riconoscimento, nel corso della cerimonia si è proceduto alla Consegna della Nomina a Correttore della Confraternita a don Giancarlo da parte di Sua Eccellenza il Vescovo e alla consegna di Diplomi ai Volontari che hanno preso parte ai Corsi di Perfezionamento.

Profonda commozione ha suscitato il ricordo di Nicola, un "caro ragazzo scomparso un anno fa", che la famiglia ha voluto commemorare facendo dono alla Confraternita della Misericordia di Cortona di due strumenti clinici da utilizzarsi nelle Ambulanze.

Come ha ribadito il Governatore, l'esempio della famiglia di Nicola testimonia lo Spirito Evangelico che anima i gesti dei volontari, "stretti in modo magnifico e solidale a questa Confraternita della Misericordia di Cortona nata nel lontano 1856, ma ancora giovane e sempre dinamica".

Tale Spirito ha reso possibile tutte le opere sopra elencate e di seguito enumerate:

Nell'anno trascorso sono stati effettuati:

- Servizi con ambulanze con medico a bordo (118): n° 1 524 interventi per Km 48.907
- Richieste ospedaliere: n° 1218 interventi per Km 70.930
- Richiesta mediche: n° 523 interventi per Km 24.931
- Per dialisi: n° 821 interventi per Km 41.445
- Totale servizi: 4236
- Totale km: 192.713

Inoltre sono state soddisfatte le richieste di ambulanze per manifestazioni culturali e sportive.

Elena Valli

una volta il Governatore, "si è potuti giungere grazie all'enorme impegno profuso dai volontari, impegnati, secondo le loro diverse possibilità, per la concretizzazione di una o più opere della Confraternita".

Il Governatore continua la propria relazione facendo presente che la Misericordia è stata fondata sul volontariato e tale particolarità deve essere evidente; "tra l'altro, compito degli iscritti - qui il Governatore invita quanti non lo sono ancora ad associarsi - è quello di impegnarsi, secondo le possibilità di ciascuno, nell'esercizio di una o più opere della Confraternita".

"Lo sforzo finanziario che la Confraternita della Misericordia di Cortona sostiene - ha ammesso il Governatore - è immenso, ma è grazie a quei benefattori che non hanno smesso di elargire contributi, anche con il 5 per mille o e che vorremmo fossero di più, che possiamo proseguire nel nostro operato.

Vorremmo che "accanto alla stima per il contributo tangibile dei sostenitori, il Governatore ha



altri, le autorità civili e militari, le rappresentanze delle Misericordie di Castiglion Fiorentino, Camucia, Mercatale e del volontariato locale e la famiglia Cardinale. Come ha commentato il Governatore, "La chiesa era piena di fedeli tra cui spiccavano le divise dei volontari assieme ai ragazzi e alle ragazze del Servizio Civile". La Messa, celebrata da don Giancarlo Rapaccini, è stata l'occasione per rinnovare l'Atto di Fede alla Madonna, rinsaldato dopo la Comunione, e per esprimere l'approvazione della cittadinanza nei confronti dell'opera caritativa dei volontari della Confraternita della Misericordia di Cortona stessa.

Tra i momenti di particolare coinvolgimento, l'intervento del Governatore che ha ricordato con parole dense di commozione l'attività della Confraternita della Misericordia di Cortona negli ultimi quattro anni, un periodo, come ha sottolineato il Governatore, di "duro impegno da parte di tutti i componenti il Magistrato" e di "grandi soddisfazioni", pur con un rimpianto: il mancato completamento del Centro Medico intitolato al compianto S. Santuccioli.

I frutti dell'azione della Confraternita della Misericordia di Cortona nell'ultimo quadriennio si possono riassumere nella costituzione di nuovi servizi e di una nuova sede, nella creazione di un Centro di Ascolto per la prevenzione dell'usura, nato con la collaborazione della Fondazione Toscana ed operante in seno alle Misericordie della Toscana, destinato a raccogliere l'utenza della Valdichiana Sud; l'iscrizione alla protezione Civile come Unità Cinofila; l'assunzione di alcune norme predittive per la cura del Cimitero, con l'approvazione del nuovo Regolamento Cimiteriale, rimasto inalterato sin dal 1856. A tale proposito merita ricordare l'intento espresso dal Governatore, volto alla tutela del decoro generale e del valore architettonico del cimitero ai quali la Misericordia ispira il suo intervento; a tale fine il Governatore auspica un'attiva cooperazione con i Confratelli, richiede un comportamento consono alla sacralità del luogo e invita i Confratelli Usufruttuari a "mantenere in buono stato di conservazione e pulizia le cappelle, i sepolcreti, ecc. per riguardo particolar-

Bernardini rieletto Governatore

A seguito delle elezioni avvenute il 31 gennaio 2010 i Confratelli risultati eletti si sono riuniti in Assemblea in data 27 febbraio 2010, e susseguente seduta degli eletti in data 27 febbraio 2010 e hanno eletto gli Organi Sociali della Confraternita di S. Maria della Misericordia di Cortona per il quadriennio 2010-2013:

Governatore: Bernardini Luciano;
Vice Governatore: Santuccioli Umberto;
Provveditore: Burroni Luciano;
Segretario: Migliacci Roberta;

Correttore: Rapaccini don Giancarlo;
Consiglieri: Aimi Mario, Bettacchioli Pasquale, Biagianti Carlo, Brunori Marga, Caprai Giancarlo, Canini Paolo, Crivelli Giuliano, Gazzini Mario, Infelici Luigi, Mirri Edoardo, Tonelli Primo.

Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente: Infelici Luigi,
Vice Presidente: Giusti Giorgio,
Segretario: Garzi Vito.

Collegio dei Proviviri
Presidente: Scirghi Giorgio,
Vice Presidente: Stanganini Carlo,
Segretario: Angori Diego.

E. Valli

Un riconoscimento a Luciano

Apprendiamo, già in fase di stampa, che Luciano Bernardini, Governatore della Confraternita della Misericordia di Cortona, è stato eletto come membro effettivo del Collegio dei Proviviri nella prima Assemblea della Costituita Federazione Regionale Toscana delle Misericordie tenutasi a Firenze in data 6 marzo 2010.

Ci riserviamo di fornire ulteriori ragguagli in proposito appena avremo l'opportunità di intervistare l'interessato.

Nel frattempo rivolgiamo al Governatore le nostre congratulazioni e i più sinceri auguri, certi che saprà portare avanti il suo operato con la competenza dimostrata nell'incarico cortonese.

Elena Valli

"Reti in Rete, integrazione delle risorse per il benessere della comunità"

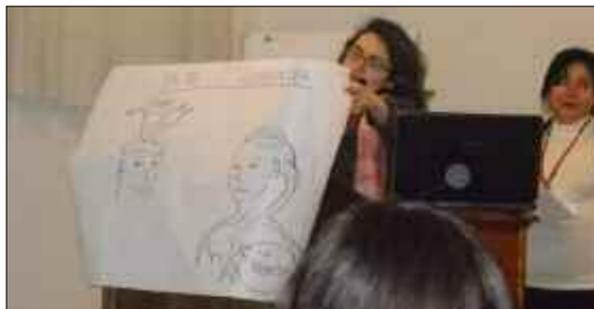
Convegno sulla rete territoriale

Sabato 27 marzo 2010 presso la sala convegni S. Agostino di Cortona si è svolto il convegno "Reti in Rete, integrazione delle risorse per il benessere della comunità" promosso dai Comuni della

Basanieri, si è dipanato, simbolicamente, un gomitolo, il cui filo ha avvolto e intrecciato tutti i presenti. Questa è la cronaca dell'evento a cui però sono inevitabili delle note a margine: la risposta massiccia delle associazioni e degli enti dei

integrato possa contribuire alla qualità della vita dell'intera comunità. In modo corale si sono susseguiti tanti propositi di rivedersi, di continuare il cammino, di affrontare in forma specifica e monografica i temi trattati separatamente dai diversi gruppi: può sembrare ridicolo... si è percepita tanta voglia di stare insieme.

L'intera giornata è stata come marchiata da due concetti, illustrati nel corso della presentazione della dottoressa Venturi. Tutta la nostra vita, quindi anche il percorso di creazione di una rete solida ed efficiente al servizio della gente, deve essere trainata da due cavalli: il sogno che ci consente di fissare obiettivi e il senso della realtà che traduce il sogno in percorsi di realizzazione delle nostre agognate



Valdichiana aretina. E' decollato alle 9.00 con la registrazione dei partecipanti ed è atterrato, "sana e salva" intorno alle 17.00.

Questa giornata era dedicata a dare forza e riconoscimento ad una cultura del lavoro di rete, che nel nostro territorio è già presente in termini di realtà associative, progettualità partecipata, buone prassi di collaborazione.

Alcune di queste realtà condividono già percorsi formativi e linguaggi comuni, altre più giovani, stanno sperimentando modi nuovi di lavorare e crescere "in rete".

E' stato quindi un momento di formazione comune, intesa come incontro dialettico di pensiero ed esperienza.

Ha aperto i lavori il saluto del sindaco dott. Andrea Vignini, Presidente della Conferenza dei Sindaci della Valdichiana Aretina. Sono seguiti tre spunti teorici coordinati dal dott. Roberto Borghesi:

- La cultura dei modi per il benessere organizzativo e della comunità
- I. Venturi - Formatrice
- Costruire una cultura del lavoro in rete. I bisogni socio-educativi e le possibili azioni da intraprendere.
- S. Angori - Università degli Studi di Siena
- Le criticità della rete
- P. Pini - ASL n. 6 Livorno

Poi i partecipanti si sono divisi in tre gruppi di lavoro distinti su tematiche specifiche legate al concetto di "Rete": "Rete e comunità", "Rete e progettazione" e "Rete e comunicazione". Ogni gruppo prevedeva la presenza di due facilitatori.

Questa fase operativa si è protratta per tutta la seconda parte della mattinata e in gran parte della sessione pomeridiana. Lo scopo era quello del confronto aperto per rendere tutti attori di questo percorso di com-partecipazione. Questo lavoro ha prodotto tre report finali, restituiti in assemblea per dare un sunto concreto della giornata. Quest'ultima parte d'interventi in plenaria è stata coordinata dalla dott. ssa Rossella Cocchi.

Le conclusioni sono state tirate da Giuseppina Stelitano, Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Cortona e una dei principali promotori dell'evento. Ha ringraziato i numerosi partecipanti e soprattutto le tante figure, che a vario titolo hanno lavorato al buon esito del convegno. Ha voluto ricordare, profondamente commossa, la vera ideatrice e a lei ha dedicato il bel successo dell'iniziativa: Wilma Fragai. Da lei e dall'assessore ai Servizi Sociali di Cortona, Francesca

comuni della Valdichiana Aretina, dato ancora più significativo se si



pensa che una percentuale molto alta ha seguito i lavori fino alle conclusioni di sabato pomeriggio. Si è respirata una gran voglia di partecipazione, di conoscenza, di credere veramente che un lavoro

mete. Quando il sogno di uno diventa il sogno di tanti nascono le rivoluzioni, crollano i muri e al loro posto s'intrecciano legami, una rete d'infinita reti.

Albano Ricci

Mille diavoli in corpo

Ricordo di Gino Bartali

Al Centro Sociale Tuttinsieme di Terontola



Venerdì 23 aprile, alle ore 11.00, presso il Centro Sociale Tuttinsieme di Terontola si svolgerà un incontro in ricordo di Gino Bartali, a cui parteciperanno il figlio Andrea Bartali, il dott. Paolo Alberati e Ivo Faltoni.

Saranno presenti le autorità locali, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola superiore di I grado, insieme ai dirigenti scolastici e agli insegnanti.

Andrea Bartali, insieme alla mamma Adriana, tiene vivo il ricordo del padre Gino come uomo e come sportivo, ma è stata necessaria l'opera di Paolo Alberati affinché tutta la portata delle sue azioni venisse alla luce; è infatti autore del testo "Gino Bartali-Mille diavoli in corpo", Giunti Editore, da cui è stato tratto lo sceneggiato TV "Gino Bartali, l'intramontabile". Sarà dunque una mattinata dedicata alla scoperta di un uomo che ha dedicato la sua vita allo sport ma soprattutto a chi aveva più bisogno.

La conferenza è aperta a tutti.

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Franciolini moriva 21 anni fa



Marco donatagli dal Patriarca Cardinale Urbani di Venezia ecc...

Tutte queste ricchezze non hanno solo valore materiale ma soprattutto spirituale esaltando così la figura di questo illustre cortonese.

Ascoltando i numerosi racconti delle memorie di questo vescovo non ho mai sentito un commento negativo sulla sua persona; chi lo ha conosciuto mi ha parlato sempre della sua mitezza ed educazione verso il prossimo ma a volte anche fermezza nel suo agire pastorale.

E' stato un vescovo che ha passato importanti eventi storici: il Fascismo, il Nazismo, la seconda guerra mondiale, il '68; momenti storici di grande tensione anche per la chiesa.

Purtroppo Cortona non è più diocesi dal 1986, una perdita grave per la città e la sua storia di cui mons. Franciolini fu alquanto dispiaciuto, decisione presa dalla Santa Sede.

Proprio alludeva monsignor Giuseppe Filippo Franciolini ultimo vescovo di Cortona, alla sua diocesi "Cor-tona-Dio-c'è-sì" Cortona diocesi.

In questo anno ricorre il 21° anniversario della morte di mio zio vescovo di cui ancora, in questa terra cortonese, si respirano e toccano le venerande memorie lasciateci da colui che definiva Cortona "la mia sposa". Elenandone alcune penso subito al



Museo diocesano, la vetrata in cattedrale raffigurante i Santi cortonesi, la via crucis e il S. Marco del noto pittore Gino Severini, gli affreschi della cappella dell'episcopio e della chiesa di Poggioni, le tombe dei vescovi in Cattedrale, il restauro del convento delle celle, l'acquisto della villa dell'ermo a S. Egidio, la rivestizione del corpo di S. Margherita che tra l'altro nel 1971, fece tornare trionfante a Laviano dopo 700 anni, la reliquia ex ossibus di S.

La vita terrena di questo ultimo vescovo che ha servito la sua diocesi e Dio per ben 57 anni, si concluse alle ore 15 del 16 aprile del 1989, Domenica del buon pastore. Le sue spoglie mortali riposano in Cattedrale insieme ai suoi predecessori.

Da ricordare: domenica 18 aprile, chiesa del patrono S. Marco in Cortona, ore 16 S.Messa in suffragio di S. Ecc.Mons. Giuseppe Franciolini.

Andrea Rossi

La foto degli anni quaranta

Eccola quella foto senza scarpe dell'avilito gruppo di ragazzi sul prato d'una povera colonia nell'Appennino in vetta a una collina. Sebbene sin lassù giungessero il rombo dei grappoli di bombe e dei cannoni io mi perdevo dentro il cielo azzurro o andavo nel versante dei castagni: fra quei giganti mi cangiavo in Elfo e mi libravo scervo d'ogni cruccio... Da quando il mondo riebbe senno e pace e le scarpe mi rese ed una meta per ritrovarmi vado di sovente commosso ed estasiato a piedi scalzi nel magico silente castagneto.

Mario Romualdi

Ho disegnato delle mani

Granelli di sabbia sono le mie parole. Granelli minuscoli impalpabili quasi invisibili se presi uno accanto all'altro formano deserti infiniti spiagge immense lungo i mari del mondo. Come granelli di sabbia le mie parole sono piccole e insignificanti

ma una accanto all'altra formano l'immensità dei deserti infuocati delle spiagge dorate. Tutte insieme le mie parole formano il solo modo che io conosco per amare tutto ciò che mi circonda.

Marisa Valeri Chiodini

“I Conventi di Cortona”



...ho avvertito, che quella suora volesse combattere e vincere la battaglia contro le ingiustizie della vita, con la forza della preghiera sua e delle consorelle, pregna d'amore verso tutto l'universo.

Amare Cortona significa pensare anche ai Conventi delle Suore che sono al Poggio, nella parte alta della Città. Sono il monastero della Santissima Trinità per la Comunità delle Monache Benedettine Circostensi ed il Convento di Santa Chiara, costruito su progetto del giovane Giorgio Vasari, per accogliere la Comunità delle Suore Clarisse francescane di Santa Chiara, che nel 1500 sono stati ristrutturati dentro la cinta muraria della città a loro protezione.

Penso che l'anima complessa ed affascinante della nostra Cortona, non sarebbe più la stessa di oggi, senza la loro presenza.

Descrivere la bellezza suggestiva del luogo è cosa facile. Sono eretti su uno strapiombo di pietra e le finestre degli edifici antichi si affacciano sulla vastità di un panorama che appare senza confini: quello della Val di Chiana, del lago Trasimeno, dei lontani monti Cetona ed Amiata, fino a scrutare le montagne di Arezzo. Tale è la suggestione che ti sembra di sorvolare la zona a volo di elicottero!

La stradina, dove si trovano questi due conventi è in forte pendenza tanto che uno sciatore la classificherebbe tra le "piste nere!"

Difficile, invece, è esprimere il forte magnetismo che si sprigiona dalle loro mura di confine.

La presenza silenziosa delle Signore di Chiesa che attraverso percorsi di preghiera, studiano con amore lo spirito dell'uomo e la conoscenza intrinseca delle zone più chiuse delle nostre menti, è così dirompente, che quando passo da quei luoghi avverto una grande carica di positività.

Meditano sui confini dell'animo e di tutto ciò che vive nel creato, per comprenderlo, amarlo ed accettarlo con sempre più intensità, perché tutto è dono di Dio.

Il loro non è un atteggiamento di sfida, non sono in competizione nei confronti di alcuno, il processo delle loro menti è raccolto nelle loro mute preghiere e nella gioia della contemplazione della loro totale vocazione al Signore.

La Fede è la potente "parola d'ordine". A questi fortini si rivolgono, per chiedere aiuto, persone appartenenti a tutti i ceti sociali, donne belle e brutte, uomini stolti e potenti, fanciulli, anziani, tutti in difficoltà e le suore, a volto scoperto, si donano attraverso la profondità dei loro sguardi, pieni della loro intima e religiosa esistenza, costruita sulla forza che offre la preghiera. Porgono a tutti i bisognosi, con grande disponibilità, colloqui per diffondere pace e comprensione ad animi smarriti. E' tutto amore dato disinteressatamente ed incondizionatamente.

Suor Chiara, la Madre Badessa del Convento di clausura delle Clarisse mi ha regalato un bellissimo libro "POVERELLE dal Signore vocate" Voci dal mondo delle Clarisse, a cura di fr. Marco Adinolfi e sr. Maria Chiara Stucchi, pubblicato nel 1992, Editrice Grafica l'Etruria, dove sono raccolte le testimonianze delle storie vissute dalle Sorelle di questo Ordine da tutto il mondo.

E' un libro bellissimo scritto in più lingue che spero nel futuro, si possa acquistare in libreria, perché lo regalerei a tutte le mie amiche. In esso sono espressi con una meravigliosa libertà e delicatezza i sentimenti di gioia e di amore assoluto verso il Signore che sconfina ed abbatte tutte le barriere terrestri. Dalla lettura ho capito che per loro non è stata pronunciata nessuna "rinuncia" all'atto dei voti, ma finalmente hanno raggiunto la consapevolezza di una grande liberazione spirituale.

Mi ha colpito la storia di una giovane donna manager: colta e già introdotta nell'esclusivo mondo del business, che, come leggiamo dalle ultime speculazioni, spesso si nutre con i soldi ai danni di "ignari investitori". Viveva oppressa dal suo quotidiano, nonostante fosse trascorso tra raffinate abitudini, in lussuosi uffici, sparsi nelle più "progressiste metropoli" del globo. Trascinava la sua esistenza. Solo quando era in volo si ritrovava vicino a Dio. Ma non si limitava a riconoscere la bellezza scontata delle visioni aeree, dove persino il più distratto personaggio, ne riceve uno "scossone", ritrovava la sintesi della vita che voleva vivere con il Signore, quella semplicità d'amore che trova la sua massima consistenza nella chiarezza della Luce.

Poi l'acuto dolore! L'enorme soffocamento! La manager era ospite di un elegante ristorante che tanto era in contrasto con la miseria circostante dove la più cruda miseria le sorrideva. Un turista gradasso, non si accontentava di donare nelle mani dei bimbi, un po' di elemosina, gettava le monete nell'acqua di fogna e si diver-

tiva per come facevano a gara per afferrarle. Sconsacrava un gesto di carità con la pretesa di una esibizione da "salimbanchi".

Allora, penso, non poteva quella futura suora, immaginare quanto avrebbe riamato quel momento nelle sue preghiere, perché in quel suo vissuto si era scolpita nitida la via della sua vita dedicata al Signore.

Alcuni di noi con faciloneria, per paura o per superficialità scambia queste profonde vocazioni come rifugio dal mondo reale!

Io ho avvertito, che quella suora volesse combattere e vincere la battaglia contro le ingiustizie della vita, con la forza della preghiera sua e delle consorelle, pregna d'amore verso tutto l'universo.

Amore per i bimbi, per le donne e gli uomini giovani e vecchi, sani e malati, amore per l'acqua che beviamo, per l'aria che respiriamo, rispetto per il calore del fuoco, per il lavoro delle api, per l'allegria che offre il vino... per la bellezza del creato.

Mentre salivo a piedi per recarmi all'incontro con Madre Chiara, ero emozionata e per questo anche confusa perché se c'è una cosa che mi mette in difficoltà è parlare del mio amore per Dio, è come profanare ciò che vivo

nell'essenza della mia persona. Cosa avrei detto? Sarei stata capace di esprimere le giuste motivazioni che mi portavano a scrivere un articolo sull'Ordine di Santa Chiara?

La "Semplice Verità" era che desideravo che gli abitanti di Cortona non si dimenticassero delle loro Suore. Non sono una cattolica praticante ed una volta spontaneamente ho detto alla mia cara amica Anna: "metti in discussione il mio rispetto per certe istituzioni ma mai: il mio amore per Cristo!"

Allora passo dopo passo, guardando la mia ombra, ho cominciato a recitare l'Ave Maria, e ringraziai il Signore per avermi dato la libertà di pensiero e di scegliere cosa amare. Così il mio cammino era segnato dalle sante parole ed i miei pensieri piano, piano si sono schiariti, ho raccolto delle pigne una aperta ed una chiusa le ho guardate ed osservate nei palmi delle mie mani, ed ho pensato: sono le stesse che S. Francesco e Santa Chiara in questi luoghi hanno toccato ed amato! Allora le ho messe nel cesto, ma non come porta fortuna, le ho riposte con lo stesso rispetto con il quale conservo il santino di Papa Wojtyla nel mio cappotto beige.....

Roberta Ramacciotti

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 18 aprile
(Gv 21, 1-9)

Stile
reporter



Al giornalista non interessa tanto lo scoop, che non sempre è possibile, quanto la vivacità dello stile, la descrizione del fatto nei suoi particolari che dia al lettore la sensazione di essere lui stesso partecipe dell'evento. Giovanni, che scrive con ben altre intenzioni da quelle del giornalista, ha però la capacità di raccontare non tralasciando dettagli di per sé ininfluenti per la vicenda da riferire, ma di grande interesse per una lettura partecipata. Caso tipico la guarigione del cieco nato (cap. 9) raccontata con tanta abbondanza di particolari e sensibilità psicologica che il regista che volesse farne una scena di un film avrebbe già pronto il copione da seguire. Lo stesso si può dire della seconda pesca miracolosa che avviene con intervento di Gesù risorto e di cui Giovanni è testimone e cronista. L'ambientazione è perfetta, è il momento in cui i discepoli godono di una specie di libera uscita e ritornano alle abitudini di un tempo con Pietro, che col suo stile di sempre prende l'iniziativa di andare a pescare e altri sei lo seguono.

Ma dopo ripetuti tentativi di pesca notturna tutti falliti, notano sulla riva un mattiniero sfaccendato che fa la domanda di rito chiedendo come è andata la pesca, la risposta è che non hanno preso nulla e allora lo sfaccendato s'improvvisa consulente ittico e dice di cercare sulla destra della barca.

Gettata la rete da quella parte, al momento di ritirarla si accorgono che hanno fatto un colpo grosso, ma l'attenzione si sposta immediatamente verso lo sconosciuto a riva, e Giovanni grida: *E' il Signore!* Pietro ha un sussulto, non pensa più al pesce e con uno di quegli scatti che gli sono consueti

si butta in acqua per raggiungere il Maestro non senza, per un senso di rispetto, essersi messo qualcosa addosso essendo seminudo.

Gesù aveva fatto qualcosa di più, aveva preparato del fuoco e del pane chiedendo che gli portino del pesce appena preso per arrostarlo e mangiare. Il tocco realistico, stupendo, che da solo garantirebbe la storicità del fatto, è che Gesù, in qualità di risorto che anche questa volta appare ai suoi, doveva avere qualcosa di diverso da come lo vedevano prima per cui: *Nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore.*

Il prodigio dell'apparizione di Cristo risorto di fonde qui con una spontaneità e umanità di dati che ci lascia incantati.

Cellario



Locanda
Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione

Cucina di mare (solo su prenotazione)

Camere bed and breakfast

E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946

www.casavacanzevalledame.it

info@casavacanzevalledame.it



A maggio il ristorante Monti del Parterre

Dopo un breve intervallo dovuto ad un cambio di gestione, con il primo maggio riaprirà il ristorante Monti del Parterre realizzato dal Tennis Club Cortona e che sarà a disposizione degli utenti insieme ai campi di tennis, di calcio e in giugno della piscina. La nuova gestione è molto attenta e preparata ed ha un giovane cuoco cortonese che sarà sicuramente apprezzato. Un invito a tutti i cortonesi perché questa struttura, nata per amore verso Cortona, abbia un suo luminoso futuro.



Gravi problemi a Seano

PRESO ATTO

Della caduta del ponte in località Seano, indispensabile per il collegamento e il passaggio dei veicoli, di sicura utilità pubblica per tutta la montagna cortonese e non solo

PRESO ATTO ALTRESI'

Che, il ponte risulta impraticabile già dall'autunno 2009, quindi con serie ripercussioni verso i cittadini residenti e non solo, arrecando disagi agli stessi, oltre ad una esposizione pericolosa per chi si avvicina al detto ponte

CONSIDERATO

Che, una pubblica amministrazione, dovrebbe sempre tutelare la sicurezza dei cittadini, oltre a non creare disagi agli stessi

CHIEDE

- Di sapere da quando l'amministrazione comunale è informata

del problema segnalato

- Di sapere urgentemente quali provvedimenti siano stati attuati e eventualmente le risultanze dei sopralluoghi fatti

- Di sapere i motivi per cui ad oggi, nonostante siano trascorsi vari mesi dalla caduta del ponte, non si sia provveduto al ripristino e alla messa in sicurezza

- Di ripristinare urgentemente la viabilità, la messa in sicurezza del suddetto ponte, indicando da subito possibili responsabilità qualora vengano causati danni materiali a cose e persone, considerato le precarie condizioni della struttura.

*Il Consigliere comunale
PDL per Cortona
Luciano Meoni*

Più attenzione per l'igiene

PRESO ATTO

Delle condizioni in cui si trova parte di Via della Vigna a Cortona, adiacente al complesso S. Agostino, con escrementi, sporcizia di ogni tipo, segnalata tra l'altro da alcuni cittadini all'amministrazione comunale

PRESO ATTO ALTRESI'

Del materiale fotografico (foto allegata alle presenti), dalla quale si evince tutto lo stato di degrado, con il disagio arrecato ai residenti del n.9, della suddetta strada, i quali si trovano con le scale piene di sporco ed escrementi, con il lampione e lo stendi panni in condizioni pietose, visto la presenza di molti piccioni, che giornalmente sporcano l'area suddetta. In una foto si notano anche delle vetrate rotte, provenienti sembrerebbe dal complesso S. Agostino, oltre ad altri materiali lasciati per terra oramai da tempo, lasciando un indecorosa visuale a chi si affaccia alle finestre

CONSIDERATO

Che, Cortona città turistica conosciuta nel mondo, città d'arte e gioiello inestimabile, dovrebbe avere una continua pulizia che dia il giusto decoro, invece di lasciare vicoli e piazze molto spesso sporche, con delle continue lamentele da parte, non solo dei residenti ma anche dei turisti.

CHIEDE

- Di sapere quali segnalazioni sono arrivate all'amministrazione comunale e i motivi per cui ad oggi non si sia provveduto ad effettuare la doverosa pulizia.

- Di sapere chi ha ricevuto l'informazione, per quanto riguarda la segnalazione dello stato di degrado ed eventualmente quali provvedimenti siano stati adottati dallo stesso

- Una maggiore e costante attenzione al problema segnalato, chiaramente esteso a tutto il centro storico, in modo da eliminare lo sporco, presente in molti vicoli

*Il consigliere comunale
PDL per Cortona
Luciano Meoni*

*Cortona presente con il presidente del Consiglio
Comunale Tania Salvi*

Alcune pietre di Falzano per il monumento che ricorda le vittime delle stragi nazifasciste a Mittenwald

Domenica 21 marzo 2010 la Presidente del Consiglio Comunale di Cortona Tania Salvi, in rappresentanza della Città di Cortona, ha preso parte alle celebrazioni di inaugurazione del monumento commemorativo delle vittime delle stragi nazifasciste che ha avuto luogo a Mittenwald, in Germania.

Il monumento, che ricorda le vittime dei crimini di guerra compiuti durante la seconda guerra mondiale in tutta Europa, è stato realizzato con alcune pietre provenienti da Falzano di Cortona, che il Comune di Cortona aveva affidato

2009.

Al processo aveva preso parte anche il sindaco di Cortona Andrea Vignini come parte civile.

Il monumento, donato dal gruppo AK Angreifbare Traditionspflege al Comune di Mittenwald e realizzato con materiale trasparente che permette la vista delle pietre di Falzano, porta la seguente dicitura:

Nel triste ricordo di tutti i crimini compiuti dagli alpini della Wehrmacht tedesca in tutta Europa. Ricordando la partecipazione delle truppe degli alpini che hanno



al Comune di Mittenwald nel maggio del 2009. Le pietre provengono, come detto, da Falzano, dove il 27 giugno del 1944 quattordici civili italiani furono uccisi per rappresaglia nei confronti dei partigiani e per ordine dell'ex ufficiale tedesco Josef Scheungraber nella strage di Falzano.

L'ex ufficiale, comandante di compagnia del battaglione 818 dei pionieri di montagna, già condannato al carcere a vita nel 2006 dal tribunale militare di La Spezia, è stato riconosciuto colpevole di crimini di guerra dal Tribunale di Monaco di Baviera e condannato all'ergastolo lo scorso 11 agosto

deportato ed ucciso ebrei ed ebrei. Ricordando la marcia di morte dal campo di concentramento di Dachau, che è terminata in aprile 1945 a Mittenwald.

*NIE WIEDER FASCHISMUS
Mai più fascismo*

Al Comune di Mittenwald è stato donato il 30 maggio 2009 questo monumento dal gruppo AK Angreifbare Traditionspflege.

Queste pietre vengono dalle rovine del paese italiano Falzano di Cortona.



Gli alpini tedeschi hanno distrutto il 27 giugno 1944 il paese della Toscana ed hanno ucciso 14 abitanti.

*NIE WIEDER KRIEG
Mai più guerra*

Il monumento è stato collocato nel cortile della scuola di Mittenwald, per l'importante messaggio che ha nei confronti delle giovani generazioni e per l'importanza di non dimenticare il proprio passato e la propria storia.

L'inaugurazione si è svolta durante l'intero pomeriggio di domenica scorsa, alla presenza del sindaco di Mittenwald, Adolf Hornsteiner, e la presidente del Consiglio Comunale di Cortona Tania Salvi.

Hanno preso parte alle celebrazioni il presidente della provincia di Karwendel, il signor Maurice Cling di Parigi, sopravvissuto alla deportazione, ed i rappresentanti dell'associazione locale Angreifbare Traditionspflege, che da anni operano per il ricordo delle vittime delle stragi del nazionalsocialismo.

L'inaugurazione ha inoltre visto la partecipazione dell'orchestra locale, con l'esecuzione di brani di Mozart e Vivaldi, ed al termine la funzione religiosa in rito protestante e cattolico.

Andrea Laurenzi

LA VOCE COMUNALE

Lavori a pieno ritmo per il restauro delle coperture, delle facciate e delle sistemazioni impiantistiche



Palazzo Comunale

Obiettivo terminare gli interventi prima dell'inizio della stagione turistica estiva. Investimento di 260 mila euro

Sono iniziati i lavori al Palazzo Comunale di Cortona che sarà oggetto di interventi di restauro che toccheranno le coperture e le facciate.

In questa occasione, inoltre, si provvederà all'ammodernamento funzionale degli impianti elettrici, di servizio e di riscaldamento ai piani primo e terzo.

Il progetto prevede un investimento da parte dell'Amministrazione Comunale di 260mila euro.

In questi giorni anche parte della facciata del palazzo è occupata dalle impalcature.

"Siamo consapevoli, dei disagi che ciò può provocare, dichiara il sindaco Andrea Vignini, ma si tratta di interventi urgenti e non procrastinabili. Il Palazzo Comunale è uno dei simboli della nostra città ed uno dei monumenti più fotografati dai turisti. Ci stiamo impegnando a fondo affinché i lavori si concludano entro il mese di giugno così da essere pronti per la parte più intensa della stagione turistica.

I maggiori sforzi per i lavori, prosegue il Sindaco, sono concentrati sulla manutenzione straordinaria della copertura e della parte alta del palazzo.

Sarà, inoltre, completata la scala costruita recentemente e per la quale esiste già un parere favorevole da parte della Soprin-

tendenza, che consentirà di realizzare un collegamento con il terzo piano."

"Grande attenzione è riservata alla torre campanaria, qui si rendono necessari interventi urgenti per eliminare alcune lesioni presenti e consolidare la stabilità."

Questo intervento si pone più di un obiettivo: da una parte recuperare e mettere in sicurezza alcune parti del palazzo, dall'altra adeguare la struttura, che non scordiamoci è sede di uffici, ai più moderni standard di sicurezza e funzionalità, ma anche quello di liberare il palazzo da vecchi cavi e fili e sovrastrutture per renderlo ancora più bello."

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

NECROLOGIO

I Anniversario

20 aprile 2009

Dori Susanna

Le figlie Giuliana e Gabriella, il marito Giuliano, il genero Vittorio e il nipote Pierdoberdò, la ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Cara nonna, ad un anno che sei volata via il tuo ricordo è sempre vivo dentro ognuno di noi... mi manchi tanto, anche se mi basta chiudere gli occhi e rivivere tutti i nostri momenti belli ed indimenticabili!

Anche se sei lontana sei ancora qui, tra le mura della tua casa, dall'altra parte del telefono... in giardino a prenderti cura dei tuoi fiori! Oggi ti continuo a dire GRAZIE per tutto ciò che hai fatto e per i tuoi consigli che ancora riesco a percepire... Spero di diventare per i miei futuri nipoti una nonna come lo sei stata tu! Tua Susy



IV Anniversario

Ugo Brigidoni

Un pensiero per un caro amico

Sono ormai passati 4 anni che ci hai lasciato, sappi che non ti dimenticherà mai nessuno, sarai nei nostri cuori per sempre, sei e sarai sempre il migliore. Ti vogliamo tutti bene e ti sentiamo vicino più che mai.

Gli amici che non ti dimenticano

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

"Accorpamento servizi"

Leggendo i vari articoli stampa, credo che alcuni soggetti facenti parte dell'associazioni industriali e la CNA, hanno frainteso i motivi dell'accorpamento di alcuni servizi, tra il Comune di Cortona e il Comune di Castiglion Fiorentino, tanto pubblicizzati in questi giorni. Che tra il Sindaco di Cortona e quello di Castiglion Fiorentino ci sia da tempo "odio e amore" credo sia noto a tutti, tra l'altro più volte il sindaco Vignini ha messo in evidenza, anche nella sede istituzionale, il "contrasto" con il collega.

Ai soggetti che hanno "esaltato" l'accorpamento dei servizi, voglio solo dire che non è per caso che sia successo proprio ora, e che comunque in altre realtà d'Italia questi progetti sono falliti sul nascere e non hanno portato niente di positivo ai cittadini. Cari Signori forse a voi è sfuggito il fatto che il comune di Cortona ha sfiorato il patto di stabilità, danneggiando i cittadini, e ora obbligato a fare scelte drastiche per rimediare al "danno" fatto. L'accorpamento dei servizi non è stato proposto come qualcuno vorrebbe far cadere, per un maggior servizio alla cittadinanza, ma bensì per rimediare al bilancio del Comune di Cortona.

Ora bene farebbero i Signori che rappresentano associazione importanti a relazionarsi prima di parlare, solo a titolo di pubblicità "politica", anche perché come dal sottoscritto più volte affermato, il nostro territorio ha bisogno di un serio sviluppo imprenditoriale, con la possibilità di attingere ai fondi comunitari in modo da dare ai nostri giovani la possibilità di esprimersi.

Dare il plauso all'amministrazioni comunali solo per il fatto che, grazie alla cattiva gestione non hanno saputo mantenere il bilancio "attivo", è pura demagogia e pubblicità "politica", tra l'altro a campagna elettorale finita. Soprattutto Cortona ha bisogno di stabilire subito una zona omogenea per cercare di attirare

aziende, dando a loro la possibilità di sgravi fiscali e legate comunque ad un progetto serio di sviluppo, in modo da creare occupazione.

Cortona con il nome che porta, non avrebbe nessun problema a richiamare le aziende, anche di altre Province, per far questo serve un cambio di rotta, la politica portata avanti fino ad oggi è stata un vero "fallimento".

Non si fanno plausi, almeno da chi dovrebbe difendere gli imprenditori, a strategie fatte a tavolino da politici che non sembrano amare troppo il territorio, non si fanno plausi a chi da una parte sta con gli imprenditori e nello stesso tempo "abbraccia" le tesi dei Sindaci.

Sul piano energetico, a prescindere dal fatto che non sarebbe obbligatorio per legge, visto il numero di abitanti, ma che a mio modesto avviso è indispensabile, bisogna da subito dare una svolta e soprattutto dare regole chiare al sistema.

Il piano deve stabilire regole, e come già detto in consiglio comunale, ad oggi nessuna pratica deve essere autorizzata, fino al completamento del piano stesso, in modo da dare a tutti le stesse regole, le stesse opportunità, e soprattutto in modo da non fare delle energie alternative un deturpamento del territorio.

Chiedo ai Signori che si sono espressi per il plauso ai Sindaci, di impegnarsi di più per creare economia vera, posti di lavoro per i nostri giovani, e anche laddove serve a "criticare" soprattutto l'amministrazione di Cortona, che non ha saputo nonostante i vari consigli dati, sviluppare in modo omogeneo e imprenditoriale il nostro territorio, poi ognuno la pensi politicamente come vuole, ma almeno il ruolo che ognuno ha, incluso le associazioni citate, lo usi per il bene di tutti.

Luciano Meoni



Terontola già pronto per il play off. In terza categoria domina la Fratta

Montecchio finalmente salvo è più vicino ai play off. Cortona Camucia ai play aut. Camucia Calcio verso la salvezza

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Finalmente nella piccola frazione cortonese, calcisticamente parlando, sembra finito il periodo nero dei risultati. La squadra bianco rossa è ritornata ad incamerare punti importanti. Negli ultimi due turni di campionato i ragazzi di mister Barboncini sono riusciti a fare bottino pieno. Prima hanno rimandato sconfitto per 3-0 il Lucignano, terza forza del campionato, quindi sempre nel proprio terreno di gioco, la squadra del presidente Romiti ha sconfitto quella ostica compagine che è il Marciano, bisognoso di punti per uscire dalla zona bollente e pericolosa dei play out.

Non male queste due vittorie consecutive a due soli turni alla fine del campionato. Mentre 15 giorni fa a Montecchio si parlava di riuscire a salvarsi, adesso trovandosi a 41 punti, in parità con altre 3 squadre hanno concrete possibilità di accesso. Ripetiamo che ancora mancano due partite e non si sarebbe niente di strano se la squadra cortonese raggiungesse questo impensabile e prestigioso traguardo. Tutto questo lo deduciamo dal momento che i bianco rossi di Barboncini domenica prossima si recheranno a far visita alla Virtus Chianciano, ormai definitivamente con soli due punti, fanalino di coda. Pensiamo che conseguiranno sicuramente altri tre punti. Infine l'ultima partita, apoteosi casalinga contro U.T.Chimera, perciò non si esclude che avvenga la quarta vittoria consecutiva per la squadra montecchiese.

Tutti lo speriamo, soprattutto per la conseguenza degli eventuali spareggi play off e anche se questo non avvenisse, pazienza, saremmo tutti certi che a Montecchio nessuno avrebbe ragione di lamentarsi.

Cortona-Camucia

Se nella piccola frazione di

Montecchio si sta vivendo meritissimi momenti di euforia, nel capoluogo cortonese e in particolare modo sulla squadra arancione, il Cortona-Camucia, purtroppo esiste un clima di velata rassegnazione, dal momento che è più che certa la partecipazione della squadra di mister Giulianini agli spareggi play out. La squadra del Cortona è relegata al quart'ultimo posto con soli 29 punti, nonostante i tre punti conquistati nella trasferta di Pretovschio, e la sconfitta sempre in trasferta per 1-0 ad Alberoro.

Certamente fin da adesso il complesso cortonese dovrà fare di necessità virtù, dal momento che dovrà affrontare i rimanenti due turni senza strafare, limitandosi ad un impegno soltanto "Sportivo" serbandosi le ultime forze fisiche e mentali per superare i famigerati spareggi, per non retrocedere.

SECONDA CATEGORIA

Terontola

Giunti alla ventottesima giornata, si assicura sempre di più per il 4° posto assoluto il Terontola di mister Brini, che è proiettata e sicuramente farà parte del quartetto per gli spareggi che qualificheranno la squadra che sarà promossa in Prima Categoria, insieme alla vincente del campionato, che verrà fuori dalle contendenti Ambra e Pienza. Questo favoloso Terontola, non ci ha sorpreso più di tanto. Ha alle proprie dipendenze un bravissimo allenatore, che da queste parti ha fatto sempre bene e diciamo tranquillamente, si è sempre arrangiato con quello che passava il convento, senza mai uscire da una economia parsimoniosa e molto oculata, naturalmente servendosi sempre adeguatamente dall'interessante serbatoio del suo Settore Giovanile. Noi vogliamo sottolineare questo grande pregio che ha sempre evidenziato le valide peculiarità di questa simpatica Società.

Negli ultimi due turni, i bianco celesti, prima pareggiano per 0-0 a Traina, quindi battono il Tegelto per 3-1. Adesso Brini & C. dovranno aspettare con tranquillità i turni degli spareggi e non sarebbe niente di strano se il Terontola riuscisse a raggiungere la categoria superiore dove militano già i cugini del Montecchio e speriamo ancora il Cortona-Camucia.

Camucia Calcio

Ultimi sforzi dei rosso blu di mister Magara, dopo la sconfitta per 2-0 in trasferta contro il forte Montagnano, il Camucia Calcio riesce a pareggiare 1-1 contro la prima della classe, Ambra. Con questo punticino il Camucia C. raggiunge i 32 punti, che a due sole giornate alla fine del campionato, metterebbero la squadra al sicuro dagli spareggi per non

retrocedere. Purtroppo ancora non c'è la conferma della matematica, dal momento che nel prossimo turno i giocatori del presidente Accioli, dovranno recarsi in casa di un'altra pericolante, il Vacchereccia, poi l'ultimo incontro si svolgerà all'Ivan Accordi contro il già salvo Tegelto.

Il Camucia Calcio sta raggiungendo una probabile, quanto meritissima salvezza.

TERZA CATEGORIA Girone aretino

Fratta S.Caterina in grande spolvero e diventata quasi cannibale di questa categoria. Questa squadra non si limita a comandare di gran lunga la classifica generale a suon di vittorie, le ultime due le conquista per 3-1 contro il S.Marco, quindi in trasferta nei confronti del S.Giovanni

di Arezzo con identico risultato. I rosso verdi, non si limitano a dominare il loro girone, ma oltre a questo predominio, ha anche passato il turno di qualifica nelle finali regionali di Coppa Toscana. Sorteggiata nei confronti dei Grossetani del Porto Ercole, prima la squadra di Yuri Angori va a pareggiare in trasferta per 2-2, poi nell'incontro di ritorno al Nuovo Burcinella impatta per 0-0. Adesso restano sei squadre a contendersi il Titolo, che si scontreranno in due

gironi di tre squadre. Alla Fratta è toccato in sorteggio di giocare la prima partita in trasferta a Castelfranco di Sotto (Pisa) contro la locale Red Devils, quindi il secondo incontro sarà contro il Castelnuovo Misericordia di Rosignano (Livorno). Come possiamo notare i rosso verdi stanno operando un tour de force non indifferente e tutti noi diamo atto a questi favolosi ragazzi l'onore di portare per tutta la nostra regione il nome di Cortona.

Daniilo Stesini

XXIV Cronoscalata

L'appuntamento primaverile con le gare di auto d'epoca torna in città. Il prossimo 17 e 18 aprile il rombo delle auto di un tempo tornerà a farsi sentire per la 24° edizione della cronoscalata Camucia Cortona, oggi gara di velocità in salita valida quale Campionato Italiano della Montagna, della Coppa, dello Challenge Fisa per le Scuderie e per il Campionato Salita Autostoriche.

La competizione, che vede i suoi albori nel lontano 1962 (quale prova speciale dell'allora

Francia e Gran Bretagna. I saranno i forti scalatori italiani e un nutrito numero di vetture bi-posto corsa.

Anche il pubblico sarà come sempre numeroso, ammassato ai bordi della strada che dalla frazione di Camucia porta fino a Piazza Garibaldi nel cuore del centro storico.

Il programma prevede sabato 17 aprile le prove che avranno inizio alle ore 15. La gara si svolgerà invece domenica mattina a partire dalle 10 con la formula delle due manches lungo i quattro

Pulcini in trasferta

E' arrivata la primavera e con essa è ormai in pieno fermento l'attività del settore giovanile del Cortona Camucia calcio.

Tra le rappresentative impegnate in questo periodo sui diversi fronti dei campionati provinciali e contemporaneamente su quelli dei più svariati tornei intra o extra regione, segnaliamo l'esperienza della formazione arancione dei pulcini del 2000, allenati dal mister Mauro Pasqualini, reduci dalla partecipazione all'importante torneo pasquale di Cesenatico.

Questo si è rivelata essere una kermesse molto impegnativa che nella città riverasca romagnola tra il 2 ed il 5 aprile ha costretto ad un vero e proprio tour de force i giovani atleti partecipanti, al termine del quale i nostri giovani talenti ci sono stati restituiti esauti, ma arricchiti sia nel bagaglio tecnico che, questo più importante, dal punto di vista umano.

Sono stati, infatti, giorni di intensa e divertente vita collegiale, sia per loro che per i genitori accompagnatori, nel corso dei quali largo spazio è stato dato alla conoscenza e familiarizzazione con

andavano scemando.

Per quanto riguarda il risultato finale i "nostri" hanno conquistato il quinto posto assoluto, superando nell'ultima partita i rivali storici del Sanfatuocchio, espressione di un settore giovanile molto conosciuto non solo nella vicina Umbria.

La vittoria, per la cronaca, è andata ai romani del Tor Tre Teste, formidabile gruppo di ultra selezionati giovani talenti, già nel mirino dei due ben più importanti club capitolini. Però, considerato l'elevato numero di squadre iscritte alla competizione (milletrecento tra atleti e accompagnatori: questi i numeri forniti dagli organizzatori) la spedizione cortonese può, anche sotto questo profilo, ritenersi soddisfatta. Non mancano, poi, le recriminazioni soprattutto per la prima partita nella quale un ruolo importante e penalizzante è stato giocato dall'emozione, ma più forte vale su tutto la contentezza per i sinceri complimenti tributati ai nostri ragazzi proprio dai dominatori della manifestazione al termine di quello che sulla carta sarebbe dovuto essere uno scontro impari e che invece si è rivela-



importante Rally delle Vallate Aretine), è soprannominata dagli appassionati delle 4 ruote la "Montecarlo delle Salite" ed è un fiore all'occhiello dell'automobilismo storico nazionale conosciuta in tutta Europa come gara importante e con una organizzazione degna del livello. Il merito è della grande passione dei membri del Circolo Paolo Piantini e della saggezza e passione dimostrata dalle famiglie da corsa della Valdichiana, Boninsegni e Tamburini da una parte e Bartoli dall'altra.

Anche quest'anno, secondo le previsioni dell'organizzazione, dovrebbero partecipare alla gara quasi duecento piloti provenienti da ogni parte d'Italia con equipaggi provenienti anche da Svizzera,

chilometri con classifiche assolute dei tre gruppi stilate per somma dei tempi.

Laura Lucente



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Shutter Island "Il capolavoro psichiatrico di Martin Scorsese"

1954, ospedale psichiatrico di Aschecliffe: nell'impenetrabile fortezza situata sull'isola di Shutter Island, gli agenti federali - Teddy Daniels e Chuck Aule - vengono reclutati per investigare sull'improvvisa scomparsa di una pericolosa infanticida, deleguata misteriosamente, senza lasciare alcuna traccia. Durante le indagini, il poliziotto Daniels comincia nutrire forti sospetti sul modo di condurre l'istituto da parte dei medici; tutti gli indizi raccolti, faranno emergere verità raccapriccianti. Angosciante, cospiratorio, paranoico: ecco uno dei migliori Scorsese come non se ne ammiravano da quasi un decennio, riflesso nelle torbide acque di "Cape Fear - Il promontorio della paura". Da Robert De Niro a Leonardo DiCaprio, ormai da tempo lo scettro di "pupillo" è passato nelle mani della star 36enne, la quale ha dimostrato di possedere quelle qualità attoriali degne di uno dei più grandi performer della cinematografia d'oggi. Le lugubri atmosfere del film, intrise di visive suggestioni, e quelle palpabili tensioni emotive ci conducono agli albori della celluloido, prima ancora del Maestro del Brivido, Hitchcock. Scorsese ha - infatti - ricreato tali sensazioni attingendo magistralmente dai capolavori del cinema espressionista, come "Il Gabinetto del Dottor Caligari" di Wiene e "Il Dottor Mabuse" di Fritz Lang. "Shutter Island" potrebbe definirsi una gothic novel a tinte noir che si snoda nei funesti meandri della psiche di un uomo che non sa più distinguere tra realtà e psicosi, tra incubo e allucinazione, tra presente e passato. Uno spettacolo denso, disturbante e stilisticamente perfetto: l'ultimo capolavoro di Scorsese.

Giudizio: Ottimo

"Prima Pagina"

in scena al Teatro Signorelli

Venerdì 16 aprile alle ore 21.30, presso il Teatro Signorelli, il regista esordiente Luca Merli ci condurrà nella sala stampa del carcere giudiziario di Chicago, dove si aggira una bizzarra inserviente (Patrizia Banacchioni) che curiosando con astuzia negli affari altrui scopre che... alla vigilia dell'esecuzione dello svampito delinquente Federico Calzini, il brillante giornalista Andrea Santiccioli - diviso fra l'amore per la bella fidanzata Lina Bartelli e l'attrazione per la provocante Susanna Bocci - è in contrasto con il burbero capo Leo Pescatori. Nel frattempo, il terzetto di giornalisti in combutta Azelio Cantini/ Alessio Bozzella/Marcello Capacci se la spassano a suon di Poker, alla faccia dell'ambizioso redattore stizzito, Augusto Bietolini e il sostituto reporter Davide Pellizzoni.



Il mister Mauro Pasqualini, da sinistra a destra seduti: Francesco Vinagli, Edoardo Frontani, Matteo Biagiotti, Diego Mariottoni. In piedi: Christian Pastonchi, Pietro Bianchini, Francesco Pellegrini, Marco Procacci, Nicolò Rossi, Andrea Duri, Giovanni Mura

realtà calcistiche lontane e diverse dalle nostre. In questo la nostra spedizione ha assolutamente sbarrato la concorrenza facendo valere le tradizionali doti di affabilità e simpatia, universalmente riconosciute alla nostra terra. Del resto se fosse stato previsto sarebbe stato certamente conquistato lo scudetto per il tifo, caloroso e rumoroso e mai volgare, che ha sempre accompagnato dagli spalti le gesta dei piccoli beniamini sostenendoli quando le energie

to combattuto dal primo all'ultimo minuto di gioco. Grande soddisfazione anche per il mister Pasqualini, che in qualche modo da protagonista è tornato nella "sua" Cesena, con cui conquistò da giocatore la prima storica promozione in serie A per il club bianconero che ancora lo ricorda con grande affetto.

L'appuntamento a questo punto è per il prossimo anno con la speranza di poter fare ancora meglio.

Sergio Mura

TAMBURINI S.R.L. 

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86 Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84 e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Intervista ai presidenti Montigiani e Vinciarelli

La squadra è stata perfetta sino alla fine dell'anno, poi c'è stato qualche passaggio a vuoto che ha fatto perdere contatto dai primi e adesso il raggiungimento dei play-offs sembra davvero difficile; ma sentiamo cosa ci hanno detto su questa annata, sul momento della squadra e su alcune strategie future i presidenti Montigiani e Vinciarelli.

(Vinciarelli) Quali i punti deboli di qualche "passaggio a vuoto"?

Credevo che nell'arco di un campionato tutte le squadre possono avere un momento di rilassamento, dovuto anche alla forma non perfetta, sia fisica che psicologica per cui non riescono a dare il meglio; noi abbiamo avuto la sfortuna che questo momento è coinciso con tre partite molto impegnative, due negli scontri diretti per i play-off per cui abbiamo perso il contatto diretto dalla vetta. Però non piango, lo dico chiaramente e non vorrei essere frainteso la squadra deve lottare sino all'ultimo e sperare nel terzo posto ma se così non fosse va benissimo anche così.

E' stato un campionato comunque esaltante, siamo anche stati in testa in questo campionato molto difficile e ritengo che la posizione che occupiamo attualmente sia tutto sommato quella che ci spetta. Un campionato tranquillo in B1 era il nostro obiettivo e siamo contenti così.

(Montigiani) Il rendimento del gruppo è stato all'altezza delle aspettative?

Eravamo coscienti di avere scelto un gruppo con giocatori che potevano dare prestazioni importanti: siamo abbastanza soddisfatti ma non sino in fondo; dobbiamo essere sinceri.

Da un giocatore come Marco

Di Belardino ci aspettavamo certo prestazioni superiori ma per un infortunio non dipeso da situazioni di gioco qui a Cortona non ha dato il suo apporto alla squadra: in questa stagione non ha praticamente giocato e anche adesso non è in forma. Senza nulla togliere a chi lo ha sostituito che è Gabriele Terzaroli, che ha dato moltissimo, un giocatore come Di Belardino con esperienza di serie A ci poteva certo dare molto di più. Nessuno si aspettava che questo infortunio fosse così grave e lungo nel recupero ma certo questo ha compromesso sia i nostri risultati creando altri squilibri che hanno determinato qualche problema in più del dovuto anche a livello di spogliatoio.

Quindi soddisfatto più o meno di tutti, poco di Marco Di Belardino.

(Montigiani) Siete soddisfatti dei vostri giovani?

Dei giocatori del nostro vivaio siamo molto contenti anche se non hanno avuto molte occasioni per mettersi in luce; a parte Gabriele Terzaroli hanno giocato poco e hanno avuto anche poche chances per dimostrare anche a se stessi il loro valore, ma noi conosciamo il loro potenziale e siamo soddisfatti.

Per quanto riguarda poi le squadre giovanili siamo un po' deficitari. Abbiamo difficoltà, come movimento pallavolistico, ad

avere gli stessi numeri del calcio ovviamente e diventa più difficile trovare il buon giocatore con meno possibilità di scelta.

E' stato fatto sicuramente un ottimo lavoro in questi due anni da Antonio Marchesini per quanto riguarda il reclutamento dei giovanissimi ma con i ragazzi a ridosso della prima squadra siamo certo in difficoltà perché ci sono pochissime potenzialità, anche per l'esiguo numero e per il lavoro svolto in modo non ottimale nei settori giovanili un po' di anni fa. Ci teniamo stretti i giovani nella rosa della prima squadra e vediamo se qualcuno "brucia i tempi" altrimenti andiamo nelle realtà pallavolistiche limitrofe a trovare giovani di talento da valorizzare attraverso le nostre collaborazioni.

(Vinciarelli) E soddisfatto dell'entusiasmo del pubblico?

Su questo certo non c'è niente da ridere, certo l'entusiasmo viene anche con le vittorie e abbiamo vinto molto anche se con qualche nostra flessione è arrivata anche una lieve flessione nel pubblico presente, ma va benissimo così. Il voto da dare da dare al pubblico è certo molto alto; il sabato è diventato un appuntamento importante, l'entusiasmo e il seguito ci ripaga dei nostri sforzi. Siamo orgogliosi di aver creato questo movimento attorno alla pallavolo.

Certo non aver trovato corrispondenza nel cercare di realizza-

re un impianto all'altezza della realtà che abbiamo creato, questo ci dispiace perché con le nostre forze abbiamo creato molto e dato lustro alla nostra realtà locale senza trovare una attenzione all'altezza da parte delle autorità locali. Ci vorrebbe almeno un maggior interesse.

Un leggero rammarico per la scarsità dell'interesse mostrato, questo l'ho sentito molto.

Abbiamo un importante ruolo sociale al più basso costo possibile; circa trecento ragazzi sono impegnati nei nostri campionati un numero considerevole.

(Montigiani) Cosa vi aspettate dalle 5 gare rimaste?

C'è una speranza sia concreta che matematica; soprattutto rafforzata dal fatto che la nostra avversaria del caso, la terza in classifica, Correggio, ha un calendario sulla carta più complicato del nostro. Noi cercheremo di vincere queste 5 gare che restano e se poi alla fine non avremo recuperato, vuol dire che sono stati più forti di noi e onore al merito altrimenti valuteremo al momento il da farsi. Noi siamo comunque soddisfatti dei risultati che abbiamo raggiunto e va bene così; i nostri obiettivi li abbiamo raggiunti, in pieno.

(Vinciarelli) Cosa ci può dire dei programmi futuri?

Credevo che si possa già dire qualcosa; l'intenzione della società è di rimanere in questa categoria magari anche con meno ambizioni di alta classifica e quindi con un maggior "respiro economico". La crisi del resto si fa sentire anche per noi.

Quello che vorremmo poi è mantenere l'impegno di far crescere la squadra femminile, settore che annovera anche un nutrito numero di atlete. L'obiettivo della società è cercare di creare un movimento che porti la squadra dalla serie D in su. Quindi abbiamo deciso con il presidente Andrea Montigiani e con una buona parte del Consiglio di dare più attenzione, una maggior risorsa economica e in tempo con una programmazione efficace per far salire la squadra di categoria. Magari anche cercare di riportare alcune atlete sparse "per il mondo" allentandole con una squadra di rilievo. Resta comunque anche l'impegno della B1 nel maschile è ovvio, resistere per rimanere.

(Montigiani) Siete anche soddisfatti dell'allenatore della squadra di B1 in questa annata?

E' stato detto più volte che abbiamo con Enzo un accordo tra galantuomini biennale e questo comprende anche la prossima stagione; siamo di certo soddisfatti di lui e del rendimento della squadra in questa annata; alla fine ci incontreremo e gli esporremo i nostri programmi e se coincideranno con i suoi non ci saranno problemi per continuare la nostra collaborazione.

Il legame che ci unisce va al di là del rapporto professionale. Speriamo che i nostri programmi coincidano anche con le sue aspettative. Penso e mi auguro ovviamente di sì. Ne parleremo a fine campionato quando avremo le idee chiare su programmazione e budget futuri.

Riccardo Fiorenzuoli

L'allenatore
Mauro Alunno



N. Cortona Camucia

Le squadre giovanili

La società arancione anche quest'anno non sta attraversando acque tranquille con la squadra maggiore che stentando non poco per rimanere in Prima Categoria; ecco allora che anche alla luce delle difficoltà economiche incontrate da un po' tutte le squadre diventerà indispensabile nei prossimi anni poter attingere a piene mani dal settore giovanile.

Quello arancione in verità ha avuto anch'esso annate migliori ma soprattutto nelle formazioni dei più giovani sta ottenendo buoni successi ed in prospettiva sembra poter garantire una buon trend di crescita.

Abbiamo parlato con il direttore sportivo e responsabile del settore giovanile arancione, Pasquale Panichi per cercare di capire meglio quali siano le reali potenzialità di crescita dei tanti giovani che frequentano le varie formazioni.

Partendo dai più grandi troviamo gli Allievi, allenati da Pasqualini che sono primi in classifica e si stanno davvero ben comportando; hanno partecipato di recente anche al torneo di Pienza e sia contro il Civitavecchia che contro l'Espagnol hanno ottenuto due belle vittorie.

In campionato si è detto sono primi, anche se hanno giocato contro compagini di tutto rispetto e blasonate come Montevarchi, Tuscar (Arezzo), Cavriglia e Arno Calcio, con l'allenatore Pasqualini che sta facendo davvero un ottimo lavoro, con una formazione ben impostata e tra le cui fila ci sono elementi di ottima qualità.

Quindi ci sono gli Allievi, classe 94, allenati da Leonardi e quelli classe 95 allenati da Romizi; entrambe le squadre

giocano sotto i colori del Terontola.

Quindi troviamo i Giovanissimi del 95 allenati da Romizi e quelli del 96 allenati da Alunni con questi ultimi che sono arrivati terzi in campionato e adesso stanno disputando il "Lorentini".

Gli Esordienti (classe 97) li allena Fiorenzi mentre gli Esordienti (classe 98) sono allenati da Meucci; entrambe le formazioni si stanno comportando egregiamente.

A scendere ancora troviamo poi i Pulcini A (del 99) allenati da Romizi che hanno vinto tutte le gare di campionato tranne una ed i Pulcini B (del 2000) allenati da Pasqualini che hanno dominato e vinto tutti gli avversari. Questi ultimi hanno partecipato, a Pasqua, al torneo di Cesenatico dove sono giunti al terzo posto contro formazioni molto quotate.

Infine ci sono i Pulcini del 2001 allenati da Mariotoni che stanno crescendo bene.

A chiudere troviamo i Piccoli Amici allenati da Bernardini che cominciano adesso la loro attività.

Un grande impegno quello dei vari interessati al settore giovanile, un buon lavoro di organizzazione che si occupa di gestire al meglio l'attività di più di duecento ragazzi.

Intanto, finiti alcuni campionati, inizieranno i vari tornei come quello che andranno a giocare gli Allievi a Cesa; i Giovanissimi andranno a giocare il torneo di Castiglion Fiorentino mentre gli Esordienti andranno a Olmo Ponte.

I Pulcini 99 andranno al torneo della Poliziana, mentre a fine aprile quelli del 2000 andranno a giocare il torneo di Chiusi e Foiano.

Un grande impegno, con la speranza che i giovani possano riportare i colori arancioni sugli scudi, come era non molto tempo fa.

R. Fiorenzuoli

Secondi nel campionato provinciale

Un brillante secondo posto dei giovanissimi "B" classe 1996 del Nuovo Cortona Camucia nel campionato Provinciale di calcio.

Questi i numeri: quattordici vittorie, due pareggi, quattro sconfitte oltre due vittorie con il Montevarchi "B" fuori classifica, ottantaquattro reti realizzate e ventisei subite; con Lorenzo Cocci

capocannoniere del campionato con trentaquattro reti.

Un gruppo di ventitré elementi che in ogni partita ha evidenziato spirito di squadra, carattere, correttezza, sano agonismo e spesso



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Publicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 12 aprile, è in tipografia martedì 13 aprile 2010

un bel gioco. Di tutto questo sono particolarmente contento ed orgoglioso e perciò vorrei ringraziare tutti i ragazzi e genitori, che con entusiasmo e passione, hanno contribuito al raggiungimento di notevoli risultati tecnici e umani.

A tutti quindi va il mio più affettuoso augurio per nuovi e positivi traguardi.

Questa la rosa della squadra: Pompei, Camerini, Pieroni, Equatori, Migliacci, Bardi, Cefariello, Cocci, Banchelli, Pesci, Donzelli, Gorgai, Rossi, Tushe, Sorini, Nerozzi, Micelli, Velucchi, Magi, Cerulo, Pioppi, Moroni, Pagliari.

L'allenatore
Mauro Alunno

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA

INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Nelle regionali Lega Nord terzo partito
Storico momento di collaborazione
tra i Comuni di Cortona e Castiglion Fiorentino**

CULTURA

**Progetto di intesa tra Cortona e il museo del Louvre
Antiche tradizioni della Settimana Santa cortonese
“Diario di Guerra” di Fortunato Cardicchi**

DAL TERRITORIO

TERONTOLA

Due tragedie sfiorate

MERCATALE

Caduta di massi sulla provinciale Val di Pierle

CORTONA

Il Consiglio direttivo del gemellaggio Cortona/Chateau Chinon

SPORT

**Terontola nei play off
Fratta S.Caterina domina la terza categoria
XXIV Cronoscalata**